



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

AFRAGOLA 3 - ALDO MORO

NAEE105003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola AFRAGOLA 3 - ALDO MORO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006791** del **13/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2022** con delibera n. 116*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 71** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 78** Attività previste in relazione al PNSD
- 82** Valutazione degli apprendimenti
- 90** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 95** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 96** Aspetti generali
- 97** Modello organizzativo

- 103** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 105** Reti e Convenzioni attivate
- 108** Piano di formazione del personale docente
- 112** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Gli alunni che afferiscono al nostro Istituto provengono da una realtà socio-economica diversificata, che riflette il contesto cittadino nel quale ci troviamo. Il bacino di utenza può essere considerato eterogeneo dal punto di vista socio-economico, con una minima percentuale di allievi provenienti da un ceto sociale medio-basso i cui quartieri di provenienza hanno sempre risentito, dal punto di vista culturale, di una certa emarginazione. Significativa è la presenza di alunni appartenenti a famiglie con un livello socio-economico medio-alto. La scuola, quindi, con la sua organizzazione, le sue professionalità, il suo modello formativo, si pone come una risorsa tenacemente impegnata di riferimento per il territorio sviluppando una rete di collaborazione inter istituzionale con diverse agenzie formative, sia pubbliche che private del territorio, per integrare il curriculum scolastico con esperienze formative trasversali alle discipline. Scarsamente significativa risulta essere la presenza di alunni stranieri. L'istituto, in quanto istituzione culturale-educativa si adopera per dare agli alunni il maggior numero di opportunità possibili, soprattutto in riferimento agli indici socio-economico-culturali di provenienza medio-bassi. Il limite che potrebbe presentare il nostro territorio potrebbe essere quello di non offrire strutture idonee per fronteggiare situazioni di emergenza, non solo per gli immigrati ma anche per la stessa popolazione locale. Gli unici centri territoriali si limitano ad associazioni di volontariato e oratori parrocchiali e ad un certo numero di centri di riabilitazione a supporto dell' ASL locale. Sono presenti strutture sportive ma, essendo private, non costituiscono beneficio per tutti. Il rapporto studenti-insegnanti è in linea con le normative previste. L'ente comunale, talora, si pone a disposizione della scuola, non solo per eventuali interventi ordinari e straordinari, ma anche per progetti offerti e finanziati per l'integrazione degli alunni. La scuola nel P.t.O.F. prevede una serie di progetti atti non solo al prolungamento del tempo scuola ma al recupero delle competenze chiave degli alunni.

La Famiglia, la scuola e il territorio.

In questo momento di incertezza , nel quale facciamo fatica a fare previsioni a lungo termine , è bene cercare di offrire delle semplici indicazioni per aiutare la scuola, la famiglia e gli studenti. Il patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia ha un ruolo importante nell'affrontare incertezze, difficoltà e sfide nelle quali la scuola e gli alunni si trovano oggi. In questo documento , normato nel 2007 dal MIUR, vengono elencati i principi e i comportamenti che la scuola e gli alunni e



la famiglia si impegnano a rispettare al fine di mettere al primo posto l'istruzione come valore fondante. Da alcuni anni al [patto educativo di corresponsabilità](#) sono stati aggiunti impegni specifici da mantenere in questa situazione di emergenza data da Covid-19. oltre a questo documento, la scuola attraverso il Consiglio di Istituto, sentito il Comitato Scolastico per l'emergenza Covid - 19, con Delibera n° 13, del 05/10/2021, approva il seguente regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2.

[Regolamento anti Covid 19 a.s.2021/2022](#)

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato alle scuole un vademecum con le principali indicazioni per il contrasto della diffusione del Covid-19 in ambito scolastico in vista dell'avvio dell'anno 2022/2023. In questo documento si evince come la normativa speciale che consentiva la DDI nel contesto scolastico, in caso di positività, cessa i propri effetti a conclusione dell'anno scolastico 2021/2022. Il piano della Didattica Digitale Integrata sarà posto in essere per tutte le situazioni e le casistiche previste dalla norma come modalità didattica che integra momenti di insegnamento a distanza svolta su piattaforme digitali. Nell'anno scolastico 2022/23 con delibera n° 79 /2022 del Collegio del 23 giugno 2022 il nostro Istituto approva l'utilizzo della piattaforma digitale Google Workspace in sostituzione delle precedenti, Weschool e Cisco, lasciando invariato l'organizzazione pianificata.

[Regolamento e Piano della DDI](#)



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

AFRAGOLA 3 - ALDO MORO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | NAEE105003 |
| Indirizzo | VIA UGO LA MALFA AFRAGOLA (NA) 80021 AFRAGOLA |
| Telefono | 0818603934 |
| Email | NAEE105003@istruzione.it |
| Pec | naee105003@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.aldomorocd.gov.it |

Plessi

AFRAGOLA III (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | NAAA105031 |
| Indirizzo | VIA UGO LA MALFA AFRAGOLA 80021 AFRAGOLA |
| Edifici | <ul style="list-style-type: none">• Via MANCINI SNC - 80021 AFRAGOLA NA• Via UGO LA MALFA SNC - 80021 AFRAGOLA NA |

AFRAGOLA 3 - ALDO MORO (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | NAEE105014 |



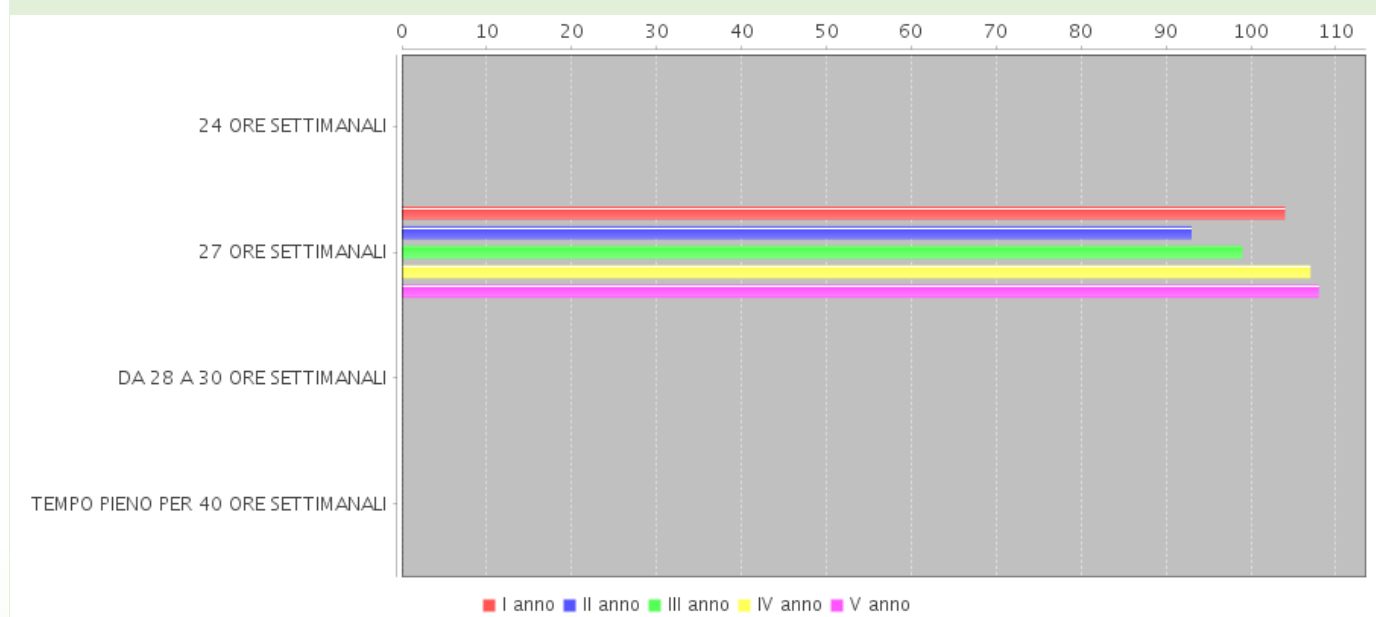
Indirizzo VIA ALDO MORO AFRAGOLA 80021 AFRAGOLA

Edifici • Via UGO LA MALFA SNC - 80021 AFRAGOLA NA

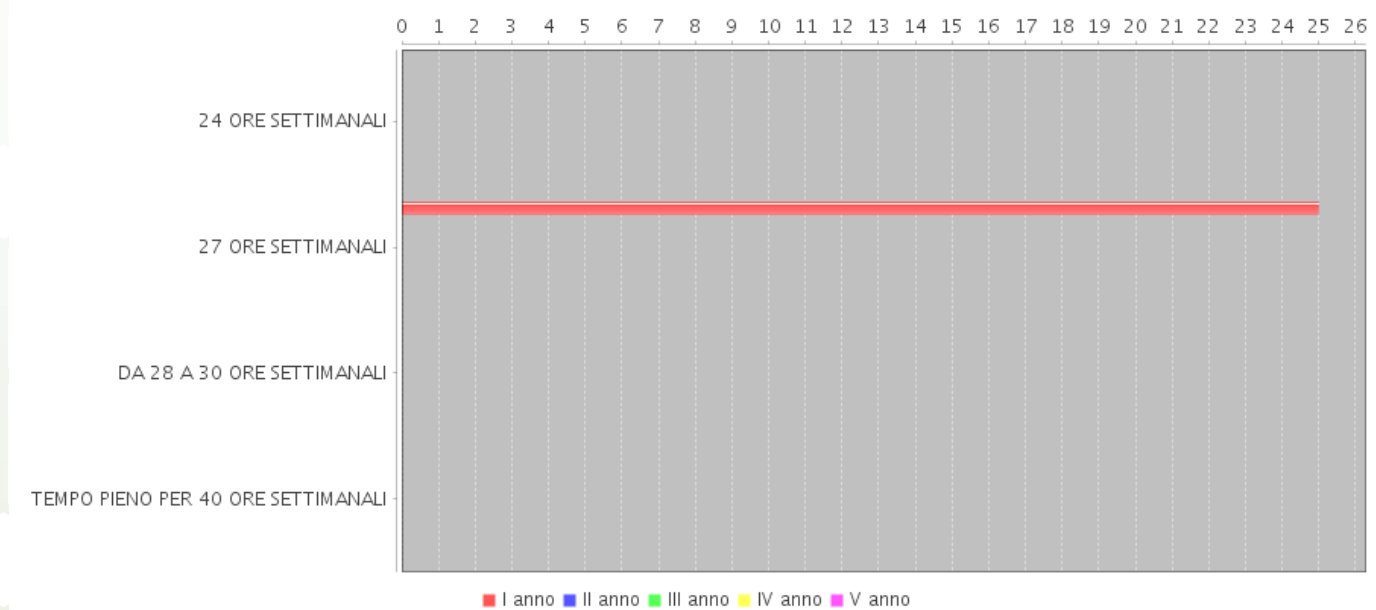
Numero Classi 25

Totale Alunni 511

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





AFRAGOLA 3 - (PLESSO)

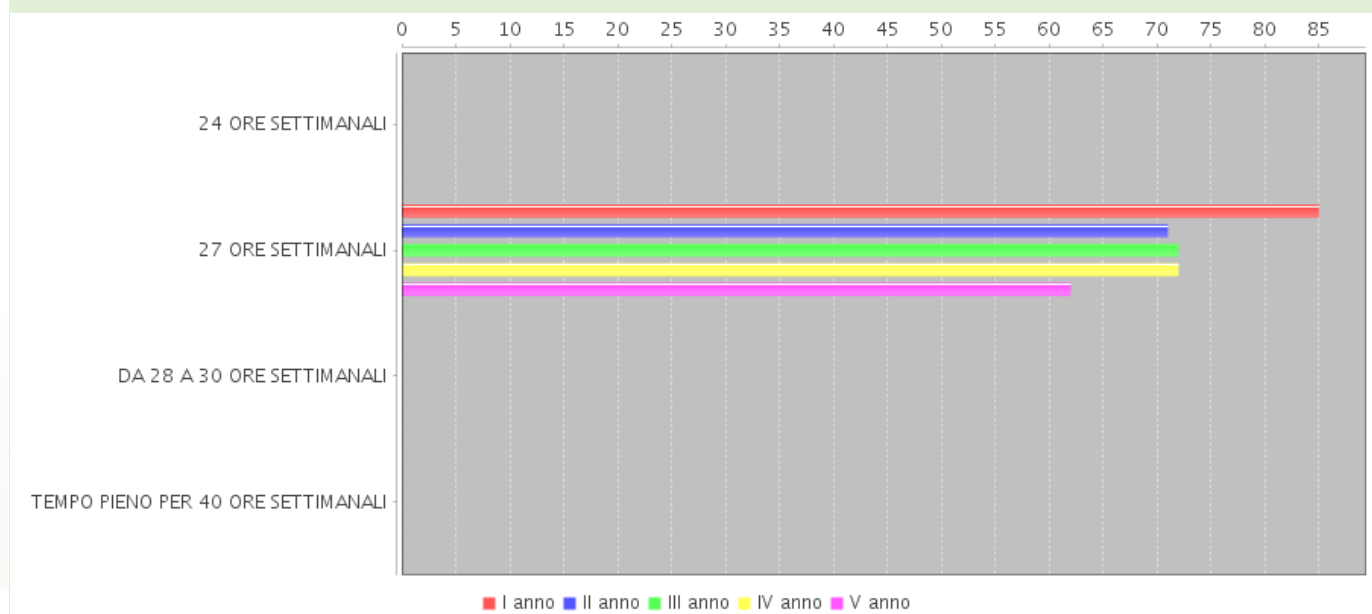
| | |
|---------------|-------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | NAEE105025 |
| Indirizzo | VIA MANCINI AFRAGOLA 80021 AFRAGOLA |

Edifici • Via MANCINI SNC - 80021 AFRAGOLA NA

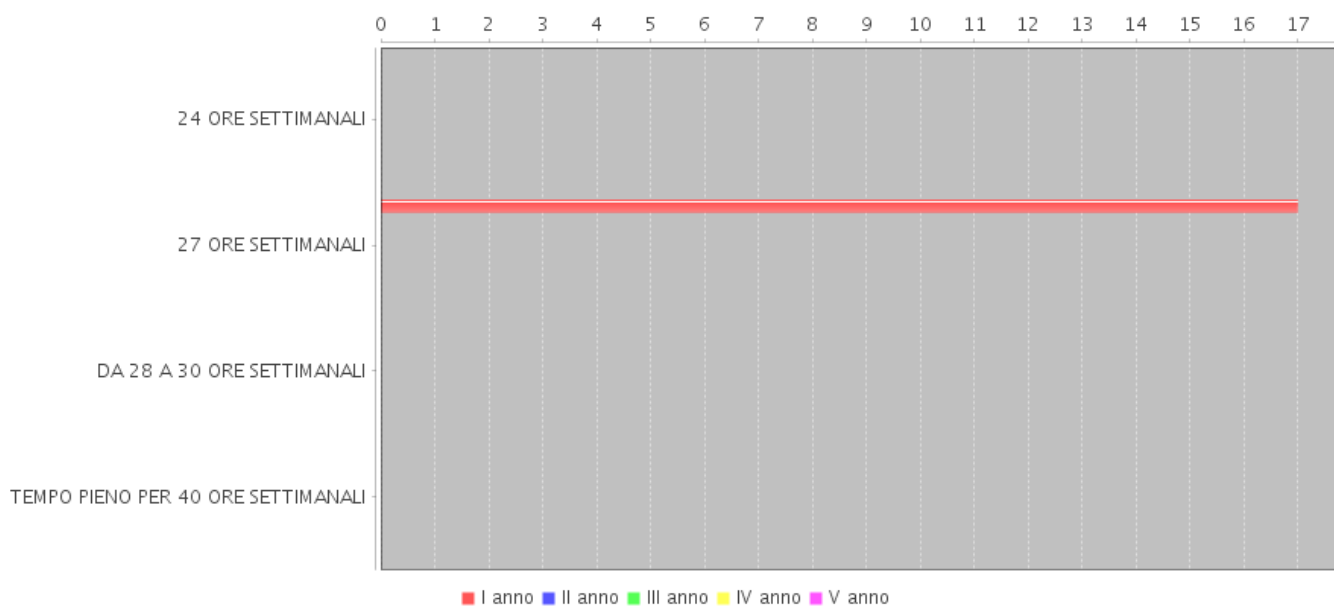
| | |
|---------------|----|
| Numero Classi | 17 |
|---------------|----|

| | |
|---------------|-----|
| Totale Alunni | 362 |
|---------------|-----|

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

La struttura scolastica della sede centrale risale agli anni Settanta, pertanto risente dei vincoli dell'edilizia scolastica di quegli anni. Il plesso in via Mancini, pur essendo di costruzione più recente, manca di spazi comuni da adibire a palestra e laboratori. Le risorse economiche statali, così come i contributi volontari da parte delle famiglie e/o sponsor, sono insufficienti a fronteggiare tutte le esigenze della progettazione curricolare e extracurricolare dell'istituto che potrebbero essere notevolmente incentivati in presenza di risorse economiche.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 2 |
| | Informatica | 2 |
| | Lingue | 1 |
| | Scienze | 1 |
| | Atelier creativo | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Ambienti digitali | 1 |
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 1 |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 40 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 3 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 40 |

Approfondimento

La scuola, nel corso degli anni si è arricchita di dotazioni tecnologiche rendendo disponibili, soprattutto, LIM e PC. La partecipazione con esito positivo a bandi nazionali (Atelier creativo), europei (PON rete LAN-WLAN, PON ambienti digitali) ha consentito di acquisire risorse destinate a migliorare le infrastrutture, ad acquisire arredi specifici e strumenti tecnologici. In questo modo è stato possibile dotare la maggior parte delle aule ,della Sede e del Plesso, di Lim, favorendo i processi di insegnamento e apprendimento . L' acquisizione di ulteriori fondi (PNSD) ha permesso di ampliare la dotazione di robotica anche per la Scuola dell'Infanzia.

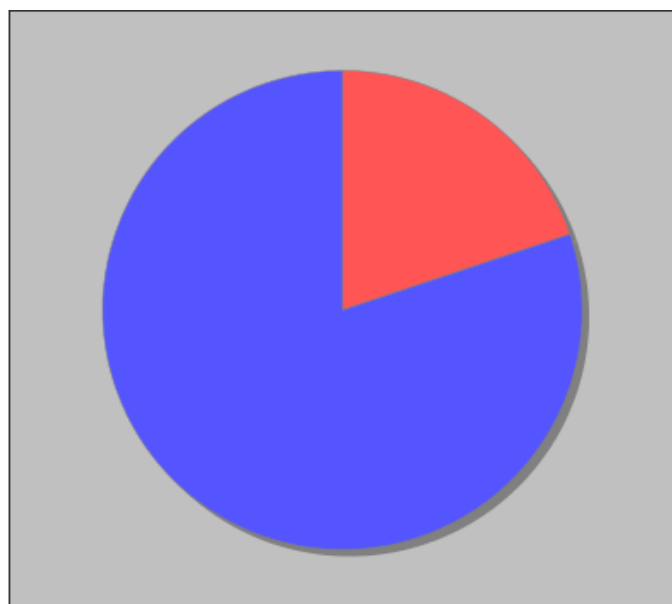


Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 128 |
| Personale ATA | 23 |

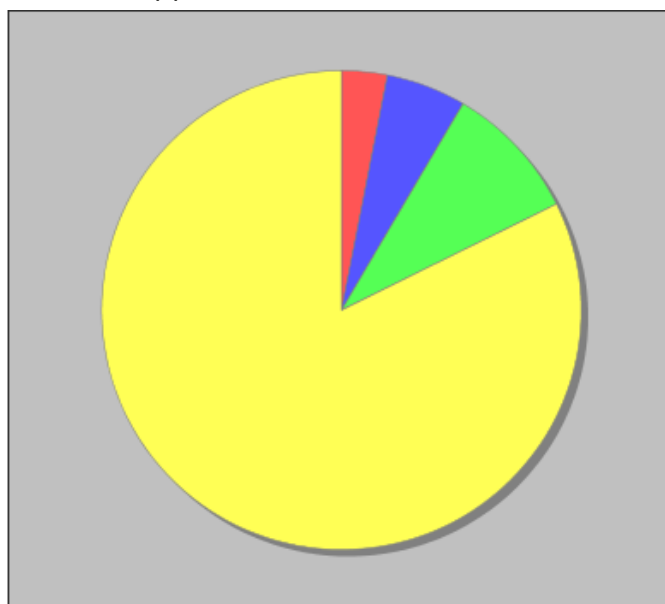
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 129

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 107

Approfondimento

La maggior parte del personale docente della scuola ha una esperienza lavorativa consistente e continuativa (vedi grafico). L'ingresso di nuovi docenti ha consentito di fruire del loro contributo arricchente che si è integrato in un tessuto professionale già solido. La disponibilità di personale dell' organico potenziato ha permesso alla scuola di organizzare attività valorizzanti il PTOF, soprattutto in termini di personalizzazione, inclusione ed integrazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la varianza interna fra le classi e fra i plessi.

Traguardo

Ridurre il divario che c'è nella Scuola tra le classi e tra i plessi del 5%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni di livello 1 -2 -3.

Traguardo

Migliorare almeno del 10% i risultati degli alunni con livello 1.

● Risultati a distanza

Priorità

Produzione e utilizzo di strumenti di monitoraggio dei risultati nei passaggi da un ordine di scuola all'altro

Traguardo

Analisi e valutazione diagnostica dei dati acquisiti. Riduzione del 10% del divario tra i



risultati in uscita dalla scuola primaria e quelli della SS1G



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: REVISIONE DEL CURRICOLO E DELLA PROGETTAZIONE**

Progettare nel pieno rispetto del Curricolo di Scuola obiettivi condivisi per classi parallele.
Stabilire criteri di valutazione omogenei per tutte le classi dell'Istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Diminuire la varianza interna fra le classi e fra i plessi.

Traguardo

Ridurre il divario che c'è nella Scuola tra le classi e tra i plessi del 5%.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni di livello 1 -2 -3.

Traguardo

Migliorare almeno del 10% i risultati degli alunni con livello 1.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Uniformare la metodologia di programmazione, implementando la disponibilità di modelli di riferimento validi per l'intero Circolo.

Individuare nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curriculum d'istituto.

Ridefinire i criteri di valutazione adottati alla luce del monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni

Potenziare le competenze base in italiano, matematica e inglese per il miglioramento degli esiti INVALSI.

○ **Ambiente di apprendimento**

Condividere i processi innovativi intrapresi dai singoli docenti e diffondere le best practices realizzate.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere all'interno della scuola una "pedagogia inclusiva" anche attraverso la



progettazione e la realizzazione di interventi mirati alla valorizzazione delle eccellenze e delle varie tipologie di diversità.

○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare le attività di orientamento formativo potenziando percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costituzione di gruppi di lavoro (verticali e orizzontali).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la condivisione dei processi innovativi e R/A intrapresi dai docenti e diffusione delle best practices per creare una comunità di pratiche

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere la partecipazione a reti di scuole per elaborare un curriculum verticale in una prospettiva di continuità e orientamento

Attività prevista nel percorso: Elaborazione di curricula



disciplinari e criteri di valutazione omogenei per classi parallele

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti Consulenti esterni |
| Responsabile | DIRIGENTER SCOLASTICO. DOCENTI |
| Risultati attesi | Migliorare la condivisione delle progettazioni disciplinari Lettura consapevole e critica dei risultati delle prove standardizzate e delle prove comuni interne, per l'affinamento delle progettazioni curricolari e didattiche. |

Attività prevista nel percorso: PROVE COMUNI

| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti |
| Responsabile | DIRIGENTE SCOLASTICO, REFERENTE DELLE PROVE COMUNI, DOCENTI |
| Risultati attesi | Confronto tra docenti Adeguamento del percorso didattico ai bisogni degli allievi Miglioramento del successo formativo Crescita del livello di consapevolezza negli alunni riguardo ai propri punti di forza e di debolezza Miglioramento delle |



competenze professionali

● **Percorso n° 2: FORMAZIONE PERSONALE**

Strutturare un piano di formazione professionale per tutto il personale scolastico rispondente ai bisogni formativi sistematicamente rilevati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni di livello 1 -2 -3.

Traguardo

Migliorare almeno del 10% i risultati degli alunni con livello 1.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'uso delle nuove tecnologie nella prassi didattica quotidiana. Formare i docenti su metodologie innovative. Incrementare l'utilizzo dell'Atelier creativo e dell'aula "Ambienti digitali" mediante progettazioni dedicate.

○ **Inclusione e differenziazione**



Promuovere attività di formazione, anche mirate a particolari quadri clinici e/o comportamentali, per l'acquisizione di metodologie inclusive e verificarne l'effettiva ricaduta sul successo formativo degli allievi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la condivisione dei processi innovativi e R/A intrapresi dai docenti e diffusione delle best practices per creare una comunità di pratiche

Promuovere la formazione del personale docente nel quadro del Piano Nazionale di Formazione, in particolare nell'ambito delle competenze digitali.

Formazione ed autoformazione su temi riguardanti curriculum e valutazione, metodologie didattiche

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Responsabile | DIRIGENTE SCOLASTICO, REFERENTE DELLA FORMAZIONE, DOCENTI INTERESSATI. |
| Risultati attesi | Successo formativo degli alunni e riscontro da parte dei docenti Formazione docenti Didattica per competenze |



Diffusione delle best practices realizzate.

● **Percorso n° 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

Migliorare la condivisione dei percorsi e le attività di monitoraggio tra i vari ordini di scuola

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Produzione e utilizzo di strumenti di monitoraggio dei risultati nei passaggi da un ordine di scuola all'altro

Traguardo

Analisi e valutazione diagnostica dei dati acquisiti. Riduzione del 10% del divario tra i risultati in uscita dalla scuola primaria e quelli della SS1G

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Migliorare le attività di orientamento formativo potenziando percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Promuovere la condivisione dei processi innovativi e R/A intrapresi dai docenti e diffusione delle best practices per creare una comunità di pratiche

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere la partecipazione a reti di scuole per elaborare un curricolo verticale in una prospettiva di continuità e orientamento

Migliorare il sistema di comunicazione, di socializzazione e di condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie e il territorio circa la definizione dell'offerta formativa

Attività prevista nel percorso: Azioni di monitoraggio

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Docenti Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Studenti Genitori |
| Responsabile | DIRIGENTE SCOLASTICO, FF.SS. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO,DOCENTI |
| Risultati attesi | Condivisione dei percorsi curricolari e didattici tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Analisi dei dati relativi al monitoraggio |



dei risultati a distanza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto nel corso degli anni, è riuscito ad incrementare e rinnovare le principale dotazione tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace . Grazie alla partecipazione a FESR ,PON è riuscito ad incrementare le dotazioni tecnologiche della classe e per questo a promuovere le nuove tecnologie nella didattica. Ha ampliato gli spazi dedicati come l'Aula ambiente digitale e Atelier Creativo - uno spazio polifunzionale dove mettere in atto buone pratiche legate ad una didattica inclusiva e innovativa e sono proficuamente utilizzate dal personale docente per l'attività didattica curricolare ed extra. Ha implementato l'uso del registro elettronico per le comunicazioni scuola/ famiglia anche per la scuola dell'infanzia. Sono state attivate iniziative e aggiornamento per l'uso delle nuove tecnologie e dell'ambiente di Google Workspace da usare non solo nel caso si dovesse presentare nuovamente una emergenza sanitaria, ma anche per ampliare l'innovazione digitale all'interno delle classi.

La scuola prevede una didattica attiva impostando metodologie di fondo nel rispetto della libertà d'insegnamento, per promuovere apprendimenti significativi, valorizzando le esperienze personali, attuando interventi rispettosi delle diversità, favorendo l'esplorazione e la scoperta, incoraggiando nel contempo l'apprendimento cooperativo e il problem solving.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Trasversalmente a tutti gli ordini di scuola, si attuano strategie mirate al raggiungimento di un fine comune, quali:

- apprendimento cooperativo attraverso una strategica strutturazione dell'ambiente educativo,



la precisa individuazione di un obiettivo cognitivo e sociale;

-didattica per competenze: implementare una didattica attiva che coinvolga sempre più i bambini per renderli protagonisti del loro apprendimento.

- coinvolgere tutti gli insegnanti nella progettazione e realizzazione di attività ed eventi in occasione di giornate dedicate alla memoria di fatti storici, al riconoscimento dei diritti universali e alla riflessione sulle problematiche emergenti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nel corso del prossimo triennio, la scuola affinerà l'utilizzo di nuovi strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze ed effettuerà una sempre crescente analisi e rielaborazione critica dei risultati restituiti da SNV INVALSI per un proficuo raccordo tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola si impegna in una sperimentazione finalizzata al superamento dell'aula tradizionale a favore di setting d'aula che favoriscano una didattica innovativa, privilegiando approcci laboratoriali e cooperativi.

A tal fine si propongono:

- Aula laboratorio flessibile : vivere l'aula tradizionale come uno spazio flessibile nel quale adattare quotidianamente gli arredi alla metodologia.
- Aula laboratorio disciplinare: sperimentare, ove possibile, aule "disciplinari" dove gli alunni si spostano a seconda della disciplina in orario.
- Spazi comuni (atrii, corridoi): organizzare angoli tematici in cui raccogliere i materiali didattici prodotti dalle classi mettendoli a disposizione della comunità scolastica.
- Laboratori attrezzati (informatica, scienze, arte, palestra...): prevedere il rinnovamento di arredi e attrezzature, ove necessario, per migliorarne la fruibilità e per favorire approcci operativi alla



conoscenza.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La finalità primaria dell'organizzazione della didattica è quella di promuovere occasioni di apprendimento diversificate per tutti, trasformando le capacità di ciascuno nelle proprie competenze. Partendo dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, l'Istituto ha elaborato in sede dipartimentale un curricolo verticale alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze in chiave europea, con profili di uscita per tutte le classi della Scuola primaria e per i tre anni della Scuola dell'Infanzia. La progettazione del curricolo si sviluppa in senso verticale dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della scuola Primaria; in esso sono evidenziati in modo chiaro i traguardi di competenza e le competenze trasversali che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Allo stato attuale per tutti gli insegnanti il curricolo definito dall'istituto è divenuto strumento di lavoro comune. Oltre all'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, il Curricolo d'Istituto integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, fornendo a tutti gli alunni ulteriori opportunità di crescita, di socializzazione, di conoscenza permettendo esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale, in coerenza e continuità con l'attività curricolare. Le aree tematiche individuate dall'Istituzione Scolastica per l'ampliamento dell'offerta formativa (da svolgere in orario curricolare ed extra curricolare) sono le seguenti:

- Progetti, attività e iniziative promosse con l'Amministrazione locale, altri soggetti
- Attività sportive
- Progetti educativo-didattici
- Educazione alla salute e ambientale
- Attività di programmazione digitale
- Laboratori extracurricolari
- Progettazione con fondi europei PON

La partecipazione ad ulteriori progetti e iniziative, nel corso dell'anno scolastico, con l'amministrazione locale, altri soggetti istituzionali ed enti esterni, sarà oggetto di valutazione da parte del Dirigente Scolastico, del docente responsabile del PTOF e dei docenti responsabili dei vari settori di volta in volta interessati.



Insegnamenti e quadri orario

AFRAGOLA 3 - ALDO MORO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AFRAGOLA III NAAA105031

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: AFRAGOLA 3 - ALDO MORO NAEE105003
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AFRAGOLA 3 - ALDO MORO NAEE105014

27 ORE SETTIMANALI



ALTRO: 27 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AFRAGOLA 3 - NAE105025

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai sensi della legge 20 agosto 2019, n. 92 , all' insegnamento dell' educazione civica sono dedicate 33 ore annue e, l'insegnamento trasversale della stessa è affidato ai docenti di classe. Tra i docenti è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge. Il nostro istituto assicura il principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica con la programmazione di due UDA spalmate tra il primo e secondo quadrimestre. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo di " Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti "e nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. "Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

Allegati:

ed_civica_primaria_e_infanzia_.pdf



Approfondimento

La struttura oraria nei singoli plessi è la seguente.

Scuola Infanzia

Le scuole dell'infanzia ha un orario di funzionamento di 25 o 40 ore a settimanali.

Per chi segue le 25 ore l'ingresso è previsto alle 8.30 con uscita 13.30.

Per chi segue le 40 ore l'ingresso è previsto alle 8.30 con uscita 16.30.

Scuola Primaria

Il curriculum delle classi di scuola primaria si differenzia per articolazione oraria secondo il monte ore settimanale delle singole classi, derivanti dalla introduzione della legge 30 dicembre 2021, n.234,art1, che prevede l'inserimento dello specialista di ed. Motoria per le classi 5. Il monte ora da 27 per tutte le altre classi passa a 29 per le classi 5.Nella articolazione oraria disciplinare è stato dato un maggiore spazio orario all'insegnamento della lingua italiana.

Di seguito l'articolazione oraria nei 5 anni delle discipline di studio:

Articolazione disciplinare del tempo scuola nelle **classi a 27 ore**

| DISCIPLINE | 1° anno | 2° anno | 3°, 4° e 5° anno |
|------------------|---------|---------|------------------|
| Italiano | 8 | 7 | 6 |
| Storia-geografia | 2 | 2 | 2 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 |



| | | | |
|-----------------------------------|----|----|----|
| Matematica | 6 | 6 | 6 |
| Inglese | 1 | 2 | 3 |
| Musica | 1 | 1 | 1 |
| Arte immagine | 1 | 1 | 1 |
| Scienze motorie e sportive | 1 | 1 | 1 |
| Tecnologia e informatica | 1 | 1 | 1 |
| Religione cattolica o alternativa | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE settimanale | 27 | 27 | 27 |

Per le classi 5[^] che seguono l'orario a 29 ore bisogna aggiungere 1 ora per ed.motoria e 1 per l'Italiano.



Curricolo di Istituto

AFRAGOLA 3 - ALDO MORO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo, per ciascuna disciplina/campo di esperienza, sono indicati i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" che delineano le competenze attese dagli alunni; inoltre, sono riportati anche gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi citati. In tale ottica, la nostra scuola si è dotata nel corso dall'a.s. 2018/19 di un curricolo d'istituto, nel quale sono stati specificati gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte metodologiche e le modalità di verifica e valutazione.

[curricolo verticale per competenze](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza**



digitale

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di far fronte all'incertezza e alla complessità di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo e di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro in un contesto favorevole e inclusivo. La competenza in materia di cittadinanza invece si riferisce alla capacità di partecipare attivamente alla vita civica e sociale, comprendendo i concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre all'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo consapevole e responsabile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Autonomia Responsabilità Collaborazione** **Partecipazione Comunicazione**

- A. Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente.
- B. Comprende la necessità di rispettare le regole per garantire i principi di libertà ed uguaglianza sanciti dalla Costituzione.
- C. Comprende alcuni elementi essenziali dello Stato.
- D. Comincia a sviluppare la consapevolezza della responsabilità individuale e collettiva riguardo alla tutela dell'ambiente per le generazioni di oggi e di quelle che verranno



E. Prende consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata in cui ognuno può dare il proprio contributo attraverso la partecipazione attiva.

F. Sviluppa atteggiamenti di curiosità e interesse culturale per il territorio, quale patrimonio diffuso da conoscere, tutelare e valorizzare

G. Si rende conto che le regole alla base della convivenza civile devono essere applicate anche nella realtà virtuale;

H. Prende consapevolezza del fatto che gli strumenti tecnologici offrono tante opportunità, ma devono essere usati con spirito critico e responsabilità.

I. Pratica il pensiero critico ed esprime il giudizio morale di fronte a fatti e situazioni in cui persone e popoli sono perseguitati; condanna ogni crimine perpetrato contro l'umanità.

L. E' consapevole che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere e devono avere pari opportunità; mette in discussione stereotipi e pregiudizi

M. Ha consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri.

N. E' consapevole che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità riducendone il consumo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale



Il curricolo verticale traccia l'itinerario unitario degli obiettivi gradualmente che consentono di consolidare progressivamente gli apprendimenti e, contemporaneamente, mirare a nuovi traguardi di competenze. Attraverso tale strumento vengono messe in campo, valorizzandole, tutte le competenze professionali presenti nei vari gradi di scuola che operano in sinergia e reciprocità. Sicuramente fra gli aspetti qualificanti del curricolo verticale è da sottolineare l'importanza della continuità con la scuola dell'infanzia che si concretizza in progetti e/o attività. Un altro punto qualificante è stato il percorso di formazione e autoformazione sullo sviluppo delle competenze che ha coinvolto tutti i docenti e li ha resi consapevoli delle scelte operate nella costruzione dei curricoli. La struttura di ogni curricolo infatti è stata progettata per poter monitorare i vari aspetti che concorrono allo sviluppo delle competenze. In ciascuno di essi si è cercata l'integrazione fra gli aspetti cognitivi e metacognitivi in cui si articolano le competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro curricolo di scuola, le competenze trasversali sono correlate alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, allo spirito d'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. Pertanto gli alunni sono chiamati ad affrontare situazioni in cui è necessario: integrare saperi formali e informali, attivare strategie apprese, ma anche personali, avere consapevolezza del proprio agire e lavorare in cooperazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di cittadinanza è stato progettato per consentire ai docenti di lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per assicurare l'acquisizione delle competenze trasversali dei nostri alunni. Esso rappresenta, quindi, un punto di riferimento per la progettazione dei processi formativi affinché sia garantito ad ogni studente un percorso organico e completo che favorisca il suo sviluppo in tutte le dimensioni dell'essere. Abbiamo attivato processi formativi orientati alla diffusione della cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della legalità: Progetto Accoglienza, Progetti di



educazione alimentare e di educazione ambientale (raccolta differenziata, cura di spazi comuni e ...). Abbiamo pertanto previsto iniziative concrete che siano motivo di sviluppo sostenibile e contribuiscano alla crescita della cittadinanza attiva. Tutti questi percorsi educativo/didattici consentono di: educare alla cittadinanza attiva, condividere valori comuni, rendere formative le regole comunitarie e sociali, costruire valori di cooperazione e di cultura, acquisire una coscienza sociale. I concetti del vivere civile, ricordati nella carta costituzionale debbono essere condivisi, resi propri all'interno della sezione. La centralità della persona nel senso di promozione, crescita, valorizzazione della persona umana, attraverso un percorso nel pieno rispetto del soggetto che apprende, con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali, territoriali ed etnici. La ricerca di identità nel senso di orientare l'alunno a cogliere la propria identità culturale e i valori specifici della comunità di appartenenza, in vista della comprensione di comunità e culture diverse dalla propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo, che vede nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettoso e partecipato e si sviluppa nella prospettiva dell'apprendimento permanente con particolare riferimento all'art. 4 della Legge n. 92 del 20 Agosto 2019. Necessario strutturare l'educazione alla cittadinanza in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita e cioè come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni. Il percorso parte dall'identità di ciascun bambino e si muove idealmente verso gli altri e il mondo e vede nei piccoli gesti di ogni giorno la nascita dei cittadini di domani.

Utilizzo della quota di autonomia

Le Indicazioni Nazionali non definiscono il monte orario da destinare alle singole discipline, quindi non è identificabile una quota di autonomia; pertanto il quadro orario adottato risulta essere quello più rispondente alle esigenze formative.



Dettaglio Curricolo plesso: AFRAGOLA III

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze, delineati dalle Indicazioni Nazionali del 2012, orientano i docenti verso la progettazione di percorsi formativi finalizzati alla promozione della competenza che, nella specifica fascia d'età, va intesa in modo globale ed unitario. Infatti la finalità peculiare della scuola dell'infanzia è l'educazione armonica dei bambini che non si riferisce solo agli aspetti cognitivi ma include anche la dimensione emotiva, psicomotoria, interpersonale linguistica.

Allegato:

curricolo_infanzia_2020-2021_.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

[Il curricolo verticale](#) traccia l'itinerario unitario degli obiettivi gradualmente che consentono di consolidare progressivamente gli apprendimenti e, contemporaneamente, mirare a nuovi traguardi di competenze. Attraverso tale strumento vengono messe in campo, valorizzandole, tutte le competenze professionali presenti nei vari gradi di scuola che operano in sinergia e reciprocità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di cittadinanza è stato progettato per consentire ai docenti di lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per assicurare l'acquisizione delle competenze trasversali dei nostri alunni. Esso rappresenta, quindi, un punto di riferimento per la progettazione dei processi formativi affinché sia garantito ad ogni studente un percorso organico e completo che favorisca il suo sviluppo in tutte le dimensioni dell'essere.

Utilizzo della quota di autonomia

Le Indicazioni Nazionali non definiscono il monte orario da destinare ai singoli campi di esperienza, quindi non è identificabile una quota di autonomia; pertanto il quadro orario adottato risulta essere quello più rispondente alle esigenze formative.

Dettaglio Curricolo plesso: AFRAGOLA 3 - ALDO MORO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola del Primo Ciclo (scuola primaria)", per ciascuna disciplina di studio, sono indicati i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" che delineano le competenze attese dagli alunni al termine della scuola primaria; inoltre, sono riportati anche gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi citati. In tale ottica, la nostra scuola si è dotata nel corso dall'a.s. 2018/19 di un curricolo d'istituto, nel quale sono stati specificati gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte metodologiche e le modalità di verifica e valutazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

[Il curricolo verticale](#) traccia l'itinerario unitario degli obiettivi gradualmente che consentono di consolidare progressivamente gli apprendimenti e, contemporaneamente, mirare a nuovi traguardi di competenze. Attraverso tale strumento vengono messe in campo, valorizzandole, tutte le competenze professionali presenti nei vari gradi di scuola che operano in sinergia e reciprocità. Sicuramente fra gli aspetti qualificanti del curricolo verticale è da sottolineare l'importanza della continuità con la scuola dell'infanzia che si concretizza in progetti e/o attività. Un altro punto qualificante è stato il percorso di formazione e autoformazione sullo sviluppo delle competenze che ha coinvolto tutti i docenti e li ha resi consapevoli delle scelte operate nella costruzione dei curricoli. La struttura di ogni curricolo infatti è stata progettata per poter monitorare i vari aspetti che concorrono allo sviluppo delle competenze. In ciascuno di essi si è cercata l'integrazione fra gli aspetti cognitivi e metacognitivi in cui si articolano le competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro curricolo di scuola, le competenze trasversali sono correlate alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, allo spirito d'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. Pertanto gli alunni sono chiamati ad affrontare situazioni in cui è necessario: integrare saperi formali e informali, attivare strategie apprese, ma anche personali, avere consapevolezza del proprio agire e lavorare in cooperazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di cittadinanza è stato progettato per consentire ai docenti di lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per assicurare l'acquisizione delle competenze trasversali dei nostri alunni. Esso rappresenta, quindi, un



punto di riferimento per la progettazione dei processi formativi affinché sia garantito ad ogni studente un percorso organico e completo che favorisca il suo sviluppo in tutte le dimensioni dell'essere. Abbiamo attivato processi formativi orientati alla diffusione della cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della legalità: Progetto Accoglienza, Progetti di educazione alimentare e di educazione ambientale (raccolta differenziata, cura di spazi comuni e ...). Abbiamo pertanto previsto iniziative concrete che siano motivo di sviluppo sostenibile e contribuiscano alla crescita della cittadinanza attiva. Tutti questi percorsi educativo/didattici consentono di: educare alla cittadinanza attiva, condividere valori comuni, rendere formative le regole comunitarie e sociali, costruire valori di cooperazione e di cultura, acquisire una coscienza sociale. I concetti del vivere civile, ricordati nella carta costituzionale debbono essere condivisi, resi propri all'interno della sezione. La centralità della persona nel senso di promozione, crescita, valorizzazione della persona umana, attraverso un percorso nel pieno rispetto del soggetto che apprende, con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali, territoriali ed etnici. La ricerca di identità nel senso di orientare l'alunno a cogliere la propria identità culturale e i valori specifici della comunità di appartenenza, in vista della comprensione di comunità e culture diverse dalla propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo, che vede nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettoso e partecipato e si sviluppa nella prospettiva dell'apprendimento permanente con particolare riferimento all'art. 4 della Legge n. 92 del 20 Agosto 2019. Necessario strutturare l'educazione alla cittadinanza in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita e cioè come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni. Il percorso parte dall'identità di ciascun bambino e si muove idealmente verso gli altri e il mondo e vede nei piccoli gesti di ogni giorno la nascita dei cittadini di domani.

Utilizzo della quota di autonomia

Le Indicazioni Nazionali non definiscono il monte orario da destinare ai singoli campi di



esperienza, quindi non è identificabile una quota di autonomia; pertanto il quadro orario adottato risulta essere quello più rispondente alle esigenze formative.

Dettaglio Curricolo plesso: AFRAGOLA 3 -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo, per ciascuna disciplina/campo di esperienza, sono indicati i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" che delineano le competenze attese dagli alunni; inoltre, sono riportati anche gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi citati. In tale ottica, la nostra scuola si è dotata nel corso dall'a.s. 2018/19 di un curricolo d'istituto, nel quale sono stati specificati gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento, le scelte metodologiche e le modalità di verifica e valutazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

[Il curricolo verticale](#) traccia l'itinerario unitario degli obiettivi gradualmente che consentono di consolidare progressivamente gli apprendimenti e, contemporaneamente, mirare a nuovi traguardi di competenze. Attraverso tale strumento vengono messe in campo, valorizzandole, tutte le competenze professionali presenti nei vari gradi di scuola che operano in sinergia e reciprocità. Sicuramente fra gli aspetti qualificanti del curricolo verticale è da sottolineare l'importanza della continuità con la scuola dell'infanzia che si concretizza in progetti e/o attività. Un altro punto qualificante è stato il percorso di formazione e autoformazione sullo sviluppo delle competenze che ha coinvolto tutti i docenti e li ha resi consapevoli delle scelte operate nella costruzione dei curricoli. La struttura di ogni curricolo infatti è stata progettata per poter monitorare i vari aspetti che concorrono allo sviluppo delle competenze. In ciascuno di essi si è cercata l'integrazione fra gli aspetti cognitivi e metacognitivi in cui si articolano le competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro curricolo di scuola, le competenze trasversali sono correlate alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, allo spirito d'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono



direttamente dalle Competenze chiave europee. Pertanto gli alunni sono chiamati ad affrontare situazioni in cui è necessario: integrare saperi formali e informali, attivare strategie apprese, ma anche personali, avere consapevolezza del proprio agire e lavorare in cooperazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di cittadinanza è stato progettato per consentire ai docenti di lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per assicurare l'acquisizione delle competenze trasversali dei nostri alunni. Esso rappresenta, quindi, un punto di riferimento per la progettazione dei processi formativi affinché sia garantito ad ogni studente un percorso organico e completo che favorisca il suo sviluppo in tutte le dimensioni dell'essere. Abbiamo attivato processi formativi orientati alla diffusione della cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della legalità: Progetto Accoglienza, Progetti di educazione alimentare e di educazione ambientale (raccolta differenziata, cura di spazi comuni e ...). Abbiamo pertanto previsto iniziative concrete che siano motivo di sviluppo sostenibile e contribuiscano alla crescita della cittadinanza attiva. Tutti questi percorsi educativo/didattici consentono di: educare alla cittadinanza attiva, condividere valori comuni, rendere formative le regole comunitarie e sociali, costruire valori di cooperazione e di cultura, acquisire una coscienza sociale. I concetti del vivere civile, ricordati nella carta costituzionale debbono essere condivisi, resi propri all'interno della sezione. La centralità della persona nel senso di promozione, crescita, valorizzazione della persona umana, attraverso un percorso nel pieno rispetto del soggetto che apprende, con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali, territoriali ed etnici. La ricerca di identità nel senso di orientare l'alunno a cogliere la propria identità culturale e i valori specifici della comunità di appartenenza, in vista della comprensione di comunità e culture diverse dalla propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". L'educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di un profondo senso di responsabilità nei confronti della comunità, delle persone e del mondo, che vede nelle norme un nuovo senso di appartenenza rispettoso e partecipato e si sviluppa nella prospettiva dell'apprendimento permanente con particolare riferimento all'art. 4 della Legge n. 92 del 20 Agosto 2019. Necessario strutturare l'educazione alla cittadinanza in piccole azioni da mettere in atto



nella quotidianità come buone pratiche di vita e cioè come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni. Il percorso parte dall'identità di ciascun bambino e si muove idealmente verso gli altri e il mondo e vede nei piccoli gesti di ogni giorno la nascita dei cittadini di domani.

Utilizzo della quota di autonomia

Le Indicazioni Nazionali non definiscono il monte orario da destinare alle singole discipline, quindi non è identificabile una quota di autonomia; pertanto il quadro orario adottato risulta essere quello più rispondente alle esigenze formative.

Approfondimento

Partendo dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, l'Istituto ha elaborato in sede dipartimentale un curricolo verticale alla luce delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze in chiave europea, con profili di uscita per tutte le classi della Scuola primaria e per i tre anni della Scuola dell'Infanzia. La progettazione del curricolo si sviluppa in senso verticale dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della scuola Primaria; in esso sono evidenziati in modo chiaro i traguardi di competenza e le competenze trasversali che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire, anche attraverso progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Allo stato attuale per tutti gli insegnanti il curricolo definito dall'istituto è divenuto strumento di lavoro comune. Nel rispetto del Curricolo d'istituto sono state predisposte 2 UdA di Ed. civica , nel primo e nel secondo quadrimestre , che accompagnano le discipline di studio.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto di Lingua Inglese "Trinity"

Il progetto "Trinity" mira all'arricchimento del bagaglio lessicale e culturale di lingua inglese degli alunni delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria. Il progetto consente di preparare gli studenti agli esami "Trinity" (gradi 1-2) per le abilità di ricezione e di interazione di lingua inglese. Ogni candidato sarà esaminato da un docente di madrelingua inviato dal "Trinity College London". L'esame consentirà di verificare il raggiungimento di requisiti specifici che coprono le strutture e le funzioni linguistiche, l'uso della lingua e della pronuncia. Conseguimento della certificazione "Trinity".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione di una padronanza della competenza linguistica della lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



N.B. LA NOSTRA SCUOLA E' PRONTA A VALUTARE LA FATTIBILITA' DI TUTTI QUEI PROGETTI CHE SARANNO PRESENTATI NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO, ANCHE SE NON PRESENTI ALL'INTERNO DEL PTOF.

PROGETTI PROPOSTI DA ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI E ALTRE AMMINISTRAZIONI CHE POSSANO ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA DEL NOSTRO ISTITUTO

Descrizione del Progetto

Il progetto "Trinity" mira all'arricchimento del bagaglio lessicale e culturale di lingua inglese degli alunni delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria. Il progetto consente di preparare gli studenti agli esami "Trinity" (gradi 1-2) per le abilità di ricezione e di interazione di lingua inglese.

FINALITA'

- Cogliere analogie e differenze tra la cultura anglosassone e quella italiana.
- Motivare gli alunni all'apprendimento della lingua inglese.
- Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro nonché la consapevolezza delle competenze acquisite.
- Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in lingua inglese.

AZIONI - CON RELATIVI CONTENUTI ED ATTIVITA'

- Attività orali di interazione, ricezione e produzione attraverso ascolti guidati.
- Conversazioni sugli argomenti contenuti nel "Pass Trinity" e sul rinforzo a seconda dei casi, di conoscenze lessicali, pronuncia, funzioni e strutture grammaticali.

METODOLOGIA

- Libri di testo.
- Testi didattici di supporto "Trinity".



- Listening : ascolto guidato di CD.
- Esercitazioni.
- Simulazioni della prova di esame.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto sarà realizzato nel corso del secondo quadrimestre (Febbraio-Maggio 2023) in orario extracurriculare e avrà una durata di 26 ore complessive. Il personale utilizzato per la docenza del corso sarà formato da 6 unità.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Ogni candidato sarà esaminato da un docente di madrelingua inviato dal "Trinity College London".

L'esame consentirà di verificare il raggiungimento di requisiti specifici che coprono le strutture e le funzioni linguistiche, l'uso della lingua e della pronuncia. Particolarmente saranno valutati i seguenti aspetti della competenza linguistica dei candidati:

- Prontezza nel comprendere l'esaminatore.
- Pronuncia comprensibile, accento corretto nelle parole e nelle frasi.

● "PRENDIAMOCI PER MANO" saggio finale delle classi uscenti

Il presente progetto vuole mettere in atto azioni didattico-educative al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Acquisire consapevolezza del fenomeno bullismo, individuare azioni idonee per contrastare i bulli e aiutare le vittime.
- Comprendere l'importanza del lavoro di squadra come unico mezzo per la realizzazione di un'opera.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il presente progetto vuole mettere in atto azioni didattico-educative al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Promuovere la capacità di riconoscere e rispettare la diversità per stabilire relazioni amicali non discriminanti, interagendo in maniera appropriata in un clima di collaborazione e condivisione.

Altri obiettivi formativi

- Acquisire consapevolezza sul fenomeno del bullismo
- Individuarne gli attori (bulli, vittime e osservatori) e le caratteristiche specifiche di ognuno
- Individuare le azioni di ognuno degli attori e riflettere sulle conseguenze e sulle responsabilità



- Individuare, sperimentare e riconoscere le emozioni degli attori
- Sperimentare la collaborazione nel lavoro condiviso
- Migliorare le relazioni tra pari individuando le modalità appropriate con cui interagire
- Potenziare l'autostima

● Musicalmente Insieme

Il corso si propone di avviare gli studenti alla pratica del canto corale, consolidando le eventuali conoscenze musicali già in loro possesso. Si svilupperà con una rappresentanza di alunni dalla 2 alla 5 primaria. Alunni che mostreranno un'attitudine al canto e alla musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Si intende educare i bambini ad esplorare e conoscere le caratteristiche proprietà del suono: intensità; durata; lunghezza; timbro. Il progetto si intreccia con diverse discipline, attività curriculari e non.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

La finalità del progetto è quella di creare un coro dell'istituto. L'insieme di voci bianche, che rappresentano la scuola, ha un valore educativo e sociale di non poca importanza. Gruppi di alunni verranno selezionati dalle diverse interclassi nelle diverse sedi della scuola e seguiranno un percorso che vedrà momenti di condivisione.

● In viaggio con Arlo

I dinosauri sono enormi, spaventosi, terribili, reali e, nello stesso tempo, innocui perché estinti. Sono, dunque, perfetti per trasformare il naturale interesse verso di loro in conoscenza. I bambini saranno accompagnati da "Arlo" in un fantastico viaggio nel tempo che, attraverso giochi e simulazioni, attività divertenti e stimolanti, li guiderà alla scoperta della meravigliosa storia della Terra e dell'uomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare, oltre a differenti competenze, il gusto della ricerca e l'amore per la conoscenza . Stimolare lo spirito e il lavoro di gruppo Far ragionare i bambini sul tempo, esplorando vari linguaggi e vari tipi di approccio alle problematiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● **“Creartivamente”**

L'idea del laboratorio di manipolazione nasce con l'intenzione di soddisfare i bisogni di fare, creare ed esprimersi dei piccoli che frequentano la scuola dell'infanzia. Questo tipo di attività, oltre a procurar loro un immediato piacere senso motorio, offre l'importante opportunità di sentirsi protagonista nel modellare la realtà esterna, e avvia alla consapevolezza che ogni azione lascia un'impronta, che costituisce l'espressione di sé. I bambini fanno esperienza e conoscono il mondo che li circonda apprendendo tecniche espressive sia per rappresentare e comunicare, sia per alimentare le dimensioni dell'immaginazione alla fantasia e della creatività.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative; Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Si misura con la creatività e la fantasia. E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● **“Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole”**

Il progetto promosso dal Miur , ha come finalità quello di “catturare” nuovi lettori, rendendo gli



studenti protagonisti di letture ad alta voce, attraverso l'ascolto di pagine di prosa o di poesia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

avvicinare i giovani alla lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "IL MIO VIAGGIO IN UN LIBRO"

IL PROGETTO NASCE CON L'INTENTO DI SENSIBILIZZARE I BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA LETTURA IN UN'EPOCA IN CUI SI ASSISTE ALLA CRESCENTE PERDITA DEL VALORE DEL LIBRO; INFATTI L'ASCOLTO E LA LETTURA STANNO CEDENDO IL POSTO ALL'IMMAGINE, PERCHE' SI RICORRE, SEMPRE PIU' SPESSO, A CODICI NON ALFABETICI, SPECIALMENTE VISIVI, CHE FORNISCONO ORMAI TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

SVILUPPO DI ATTEGGIAMENTI DI RISPETTO RECIPROCO E DI APERTURA NEI CONFRONTI DI CULTURE DIVERSE; POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' DI ASCOLTO, ATTENZIONE E COMPrensIONE; MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DELLA PROPRIA CORPOREITA' E DELLE PROPRIE CAPACITA' DI CONTROLLO EMOTIVO E DI MOVIMENTO

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● ATELIER.....CON CODIBEE-BOT

L'idea progettuale del laboratorio di atelier creativo è pensato per avvicinare i bambini dell'infanzia, alle competenze del saper e saper fare per affrontare il mondo di domani. Si tratta di una divertente avventura tra la fantasia e il fare, per aiutare i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale. Sviluppare lo spirito collaborativo e cooperativo -Giocare con gli strumenti tecnologici e non, con un approccio aperto alla curiosità e all'esplorazione. - Muoversi davanti, indietro, a destra e a sinistra su un tappeto a scacchiera. -Imparare a inserire i comandi in ordine e risolvere i problemi utilizzando algoritmi. -Utilizzare i giusti comandi per muovere un personaggio avanti, indietro, destra, sinistra in base al percorso da effettuare sullo schermo della LIM o del computer. Utilizzare materiali, strumenti e tecniche espressive e creative; esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Destinatari

Altro

● **"IN FONDO...RISPETTIAMO IL MARE"**

L'obiettivo principale è quello di sensibilizzare i bambini ad assumere atteggiamenti corretti per tutelare la bellezza che ci circonda; diventa sempre più importante ri-educare ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse. Il progetto è proteso all'educazione ambientale e vuole favorire un corretto rapporto con la natura, nella consapevolezza che ognuno deve conoscere, rispettare e proteggere l'ambiente in cui vive e le sue risorse; e promuovere l'avvio della formazione di una coscienza ecologica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il percorso mira a creare interesse, curiosità, a provocare domande a cercare risposte, a conoscere alcune caratteristiche naturali dell'ambiente marino in un linguaggio semplice e dinamico, divertente e partecipativo, perché il bambino sia veramente protagonista delle conoscenze e delle esperienze che ha fatto e che si accinge a fare.

Approfondimento

Il progetto "IN FONDO...RIPULIAMO IL MARE" è caratterizzato da uno sfondo integratore l'ambiente marino. Il percorso mira a creare interesse, curiosità, a provocare domande a cercare risposte, a conoscere alcune caratteristiche naturali dell'ambiente marino in un linguaggio semplice e dinamico, divertente e partecipativo, perché il bambino sia veramente protagonista delle conoscenze e delle esperienze che ha fatto e che si accinge a fare. Attraverso storie, racconti e fiabe si vuole rafforzare non solo l'ascolto, la capacità espressiva, la fantasia, la



creatività, il piacere di condividere nel gruppo le proprie esperienze, i sentimenti, le emozioni, ma favorire comportamenti etici rispettosi della natura e dell'ambiente.

CAMPI D'ESPERIENZA

I campi di esperienza sono i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino. In essi danno significato alle loro attività di cui sono sempre protagonisti. Ogni campo d'esperienza offre un insieme di situazioni capaci di evocare e stimolare continui apprendimenti contribuendo allo sviluppo unitario dei bambini in termini d'identità, autonomia, competenze e cittadinanza.

Il sé e l'altro □ Analizzare e prendere coscienza delle proprie emozioni e sentimenti legati al mare; □ Immedesimarsi nelle fiabe e rievocare sentimenti ed avvenimenti come la collaborazione, l'amicizia, l'egoismo, l'altruismo... □ Collaborare ed accettare idee diverse dalle proprie per la realizzazione di un progetto comune. □ Conoscere e rispettare le regole della conversazione □ Prendere decisioni insieme e rispettarle

Il corpo e il movimento.

□ Compiere percorsi. □ Imitare le andature ed i movimenti del mare e dei suoi abitanti. □ Inventare giochi e situazioni ludiche; □ Giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con i compagni utilizzando spazi, strumenti e materia.

Immagini, suoni colori:

- Esplorare i materiali a disposizione ed utilizzarli in modo personale;
- Utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esprimere graficamente le proprie conoscenze ed esperienze.

□ Rielaborazione grafica e pittorica

I discorsi e le parole

- Ascoltare e comprendere i discorsi altrui;
- Riassumere con parole proprie un racconto;
- Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo rispettando le regole.
- Comunicare esperienze relative al mare.



● IL CORPO INMOVIMENTO GIOCO, MI MUOVO E MI ESPRIMO

Il corpo è lo strumento con cui i bambini esplorano il mondo e con il quale entrano in contatto con gli altri, infatti, attraverso il corpo il bambino acquisisce consapevolezza di sé e dell'altro diverso da sé. Nell'età della scuola dell'infanzia diventa quindi obbligata l'osservazione del proprio corpo con cui il bambino gioca, manifesta emozioni, comunica e conosce.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Avere consapevolezza del proprio corpo □ controllare e coordinare i movimenti del proprio corpo □ Acquisire sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie □ Esprimere le proprie emozioni □ Discriminare la destra e la sinistra □ Compiere vari percorsi e saper rispettare regole di gioco e di comportamento □ Giocare sviluppando e affinando percezioni spazio-temporali □ Percepire, riconoscere e saper nominare le principali parti del corpo



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

MOTIVAZIONE

Il progetto prevede un percorso ludico-motorio per avvicinare i bambini alla scoperta della corporeità, nelle quali viverla in un coinvolgimento emotivo ed affettivo che consenta l'evoluzione motoria e psicologica. I bambini si muovono dando forza, misura, sicurezza e coscienza al loro agire e si aiuta loro a sperimentare con tutto il corpo, dando forma a proposte variegate, piacevoli, con graduale complessità, che perfezionano sempre di più la percezione e l'idea che i bambini hanno di sé. I contenuti sono apparentemente gli stessi: i bambini saltano, corrono, rotolano, giocano a corpo libero o con i materiali in svariate esperienze, ma sono gli obiettivi ad essere diversi e così le modalità per perseguirli. Le proposte saranno di tipo motorio-funzionale per lo sviluppo delle capacità corporee, che si inseriscono in giochi guidati o in sperimentazioni con vari materiali e attività creative in cui, attraverso il movimento, si intende sostenere la costruzione dell'identità, dando voce anche alla personalità e alle emozioni di ognuno

COMPETENZE

Il bambino:

- Utilizza in modo adeguato gli schemi motori di base.
- Diventa consapevole delle proprie abilità e acquisisce sicurezza.
- Coordina e controlla i propri movimenti.
- Conosce i concetti topologici.
- Prende coscienza delle esperienze fatte.
- Rappresenta lo schema corporeo.

TEMPI DI SVOLGIMENTO: da ottobre ad aprile, una volta alla settimana per 1 ora. **SPAZI:** palestra-aula-laboratorio. **MATERIALI:** I giochi e materiali presenti nella scuola: stereo, cd,



macchina fotografica, teli grandi e piccolo, cerchi, palle di diverse dimensioni, palloncini, specchi, materassi, costruzioni, basi per i percorsi, tappeto coding etc.

● L'ARTE.. IN GIOCO

In una modalità ludica, il progetto vuole accompagnare i bambini in un percorso di scoperta e conoscenza di alcuni artisti, per indagare le loro opere e favorire così l'esplorazione e la ricerca di modalità espressive e tecniche rappresentative, sviluppando anche la creatività, l'espressività e lo stile personale di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Conoscere la capacità espressiva del corpo □ Condividere l'esperienza della pittura. □ Si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. □ Agire in maniera autonoma assumendo iniziative

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

OBIETTIVI FORMATIVI



- Conoscere la capacità espressiva del corpo
- Condividere l'esperienza della pittura.
- Si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Agire in maniera autonoma assumendo iniziative e portando a termine attività
- Esprimere emozioni e sensazioni verso un'opera d'arte
- Affinare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine
- Gestire adeguatamente lo spazio grafico
- Manipolare e formare il colore
- Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e manipolative
- Leggere immagini o opere d'arte, attribuendo loro un significato
- Utilizzare in modo creativo diversi materiali
- Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali grafici-pittorici e manipolativi
- Osservare un'opera d'arte e cogliere gli elementi che la caratterizzano.
- Scoprire lo stile e le tecniche dei vari artisti
- Riprodurre in modo personale immagini d'arte
- Sperimentare le fasi di realizzazione di un dipinto.

● GIOCHIAMO CON LE STAGIONI

La competenza comunicativa viene promossa attraverso un'attività sullo scorrere ciclico del tempo. Gli allievi sono invitati a riflettere sull'esperienza vissuta circa il passare delle stagioni con stimoli appartenenti a diversi linguaggi (poetico, musicale, pittorico, scientifico, geografico) e ad esprimersi al riguardo partecipando a scambi comunicativi con compagni e docenti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Riconoscere e descrivere lo spazio vissuto nelle diverse stagioni e le sue caratteristiche
Individuare la connessione tra le caratteristiche dello spazio e le sue funzioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● "CeramicARTE"



Il progetto si rivolge agli alunni delle classi V A- V D allo scopo di promuovere e coltivare l'esercizio delle naturali individualità e potenzialità attraverso un approccio di tipo concreto con una materia, l' argilla, considerata da sempre il materiale più versatile che l' uomo abbia mai conosciuto, dando luogo ad un'esperienza creativa e sensoriale davvero unica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Affinare il senso estetico e cromatico Migliorare le capacità manipolative degli alunni. Acquisire le tecniche di base della modellazione . Potenziare le capacità di collaborazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto si rivolge agli alunni delle classi V A- V D allo scopo di promuovere e coltivare l'esercizio delle naturali individualità e potenzialità attraverso un approccio di tipo concreto con una materia, l' argilla, considerata da sempre il materiale più versatile che l' uomo abbia mai conosciuto, dando luogo ad un'esperienza creativa e sensoriale davvero unica.

Modellare l' argilla consentirà agli alunni di toccare con mano le proprietà fisiche di questo materiale, sperimentandone malleabilità, plasticità, equilibrio, resistenza e approfondendo concetti di forma, spessore, misura, capacità, volume.

Lo spazio aula diverrà laboratorio di creatività e conoscenza, di scoperta e autoapprendimento nonché luogo di formazione, di confronto e di collaborazione.



Educare gli alunni all'arte significa incoraggiarli ad acquisire fiducia nelle proprie percezioni, valorizzando le competenze espressive, superando gli stereotipi rappresentativi, stimolando il pensiero simbolico, critico e di osservazione.

Non a caso, A. Aschiarolo scrive "L'arte...è l'emozione che dorme su guanciali d'eternità".

● "Scuola Attiva Kids"

Il progetto, per l'anno scolastico 2022/2023, presenta le caratteristiche generali riportate di seguito in particolare il coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione. Un percorso motorio, sportivo e educativo coinvolgente, con contenuti differenziati per fasce d'età. Proposte innovative per tutte le classi, la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Un progetto promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● “Minirugby - Gioca per crescere”

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere i valori educativi dello sport e incoraggiare l'avvicinamento di bambini e ragazzi all'attività del mini rugby, incentivando l'avvio di nuove attività e sostenendo le società che lo promuovono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Il progetto nasce con l'obiettivo di promuovere i valori educativi dello sport e incoraggiare l'avvicinamento di bambini e ragazzi all'attività del mini rugby, incentivando l'avvio di nuove attività e sostenendo le società che lo promuovono.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● “Minibasket - Gioca con noi”

Il programma ministeriale dell'educazione motoria prevede la conoscenza di più attività sportive



attraverso le quali l'alunno ha la possibilità di apprendere gesti differenti che andranno a migliorare le proprie abilità motorie. Gli obiettivi di base potranno realizzarsi attraverso una sinergia professionale tra il docente e il consulente scolastico dell'area in argomento stimolando iniziative in ambito scolastico e non, atte a conoscere il gioco-sport del Minibasket.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto in parola ambisce, pertanto, al duplice obiettivo di ampliare la qualità dell'offerta formativa fornita agli utenti del Vs. Istituto, nonché di realizzare un sempre maggior radicamento sul territorio dell'iniziativa Centri Minibasket.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● I CAN SPEAK ENGLISH

La lingua inglese è ormai parte integrante del nostro bagaglio linguistico e culturale; i nostri bambini sono abituati all'uso di vocaboli in lingua inglese; oltre a migliorare la comunicazione, l'approccio alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia contribuisce a dare una visione più ricca del mondo e pone premesse per assumere le sensibilità e le responsabilità del cittadino europeo e mondiale, destinato a vivere in una società multiculturale e, pertanto, multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

migliorare la comunicazione, l'approccio alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia contribuisce a dare una visione più ricca del mondo e pone premesse per assumere le sensibilità e le responsabilità del cittadino europeo e mondiale, destinato a vivere in una società multiculturale e, pertanto, multilingue.

Risorse professionali

Interno

● " CARNEVALE : LA FESTA DELL'ALLEGRIA"

LA FESTA DI CARNEVALE E', PER ECCELLENZA, LA FESTA DEI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, CON I SUOI COLORI , LA SUE MASCHERE, I SUOI TRAVESTIMENTI E LA SUA ALLEGRIA. E' UNA FESTIVITA' CHE SI SVOLGE NELL'ARCO DI PARECCHI GIORNI PER POI CONCLUDERSI IL MARTEDI' GRASSO E QUESTO PERMETTE A NOI INSEGNANTI DI COINVOLGERE I BAMBINI IN VARIE ATTIVITA' INERENTI LA TEMATICA CARNEVALESCA PER PARECCHIO TEMPO ABBRACCIANDO TUTTI I CAMPI D'ESPERIENZA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

QUESTO LUNGO LAVORO NON PUO' NON CONCLUDERSI CON UNA FESTA IN COSTUME, TENENDO PRESENTE CHE L'ARTE DEL TRAVESTIMENTO E' UNA STRATEGIA EDUCATIVA CHE PERMETTE AL BAMBINO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI APPRENDERE E RAGGIUNGERE COMPETENZE OLTRE CHE STIMOLARE LO SVILUPPO DELLA SUA PERSONALITA' NELLA MANIERA A LUI PIU' CONGENIALE.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● "INCONTRO CON L'AUTORE

Il progetto "INCONTRO CON L'AUTORE", nasce dalla constatazione di un crescente disamore ed estraneità dei ragazzi nei confronti dell'oggetto libro e dalla necessità di sensibilizzarli al suo valore. Per molti bambini l'attività di lettura, infatti, è pura esercitazione, per l'acquisizione delle strumentalità di base e risulta noiosa ed inutile. La cultura dell'ascolto e della lettura, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie, per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Finalità comune è condurre i bambini alla scoperta della lettura come piacere, con una metodologia che miri il più possibile al recupero di una dimensione "seduttiva del leggere", attraverso percorsi ragionati e gradualmente, caratterizzati da attività motivanti

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● GIOCHIAMO CON LE STAGIONI

La competenza comunicativa viene promossa attraverso un'attività sullo scorrere ciclico del tempo. Gli allievi sono invitati a riflettere sull'esperienza vissuta circa il passare delle stagioni con stimoli appartenenti a diversi linguaggi (poetico, musicale, pittorico, scientifico, geografico) e ad esprimersi al riguardo partecipando a scambi comunicativi con compagni e docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

discussione di classe o di gruppo) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti. Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione della frase semplice, alle principali parti del discorso e ai principali connettivi. Legge e comprende brevi testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Super sostenibili

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici



Risultati attesi

Nel corso dell'anno scolastico, si svolgerà un progetto in accordo con "Nuova Erreplast" . Un percorso di educazione ambientale che educa alla sostenibilità come stile di vita. Per proporre con successo temi importanti dal punto di vista ambientale e sociale come la raccolta differenziata, occorre stimolare il coinvolgimento attivo dei ragazzi, coadiuvato però, successivamente, da un lavoro mirato in classe per richiamare le buone pratiche introdotte con attività ludiche. Raccolta differenziata, conosciamo la plastica, sono percorsi che i nostri ragazzi affronteranno con l'aiuto di buone pratiche , video e materiale di supporto. Il fine è quello di educare la popolazione al riciclo attivo e alla raccolta differenziata.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Fase 1: Incontro di programmazione con gli insegnanti interessati;

Fase 2: interventi didattici in classe di 1 ora ciascuno da parte di un animatore esperto;

Fase 3: realizzazione di opuscoli didattici per i bambini.

Primo incontro: la Raccolta Differenziata

“Che cos è un rifiuto?” Partendo da questa semplice domanda, l'animatore raccoglie le idee, definizioni e percezioni che

i bambini hanno dei rifiuti mettendo in evidenza, come, nell'accezione comune, il rifiuto venga considerato qualcosa di pericoloso, brutto, sporco e vada quindi allontanato.

Lo scopo dell'attività è quello di accendere un dibattito e smascherare inaspettati luoghi comuni sul concetto di “rifiuto” e dare indicazioni su:

- Come funziona la raccolta differenziata.
- L'importanza del riutilizzo e del riciclo.
- Cosa ciascuno di noi può fare per il contenimento della produzione di rifiuti.

Gli interventi, concordati con gli insegnanti nella Fase 1, prevedono una parte teorica e una di laboratorio, con un approccio sempre sperimentale, mediante queste due tipologie di attività:

Coinvolgere i bambini con attività legate alla TRASH ART, una vera e propria forma d'arte contemporanea in cui i rifiuti industriali, parti di meccanismi rotti e altri rifiuti domestici vengono utilizzati per creare oggetti d'arte. Oggi ha acquisito la massima rilevanza ed è uno dei metodi più diffusi di educazione e di “lotta” creativa contro l'inquinamento ambientale. Oppure nel più semplice, ma comunque importante e formativo gioco del riconoscimento dei materiali e delle diverse



CATEGORIE DI RIFIUTO.

Secondo incontro: Conosciamo la Plastica

Gli alunni vengono guidati alla scoperta di un mondo così vicino ma così poco conosciuto: gli oggetti in plastica, spesso ingiustamente demonizzati, ci accompagnano nel corso di tutta la nostra giornata, ma spesso non sappiamo da dove provengono, che fine fanno, come si differenziano e se sono pericolosi per l'ambiente. Nella parte teorica dell'intervento saranno approfonditi i seguenti argomenti:

- Noi e la plastica: l'utilizzo quotidiano di questo materiale, soprattutto con la funzione di imballaggi.
- Quali differenze tra le plastiche? diverse funzioni e diversi materiali.
- perché è pericolosa? I pericoli per l'ambiente quando l'oggetto diventa rifiuto.
- Casi di studio: gli investimenti di Nuova Erreplast per la realizzazione di un imballaggio interamente compostabile.

L'attività di laboratorio prevede l'educazione al riutilizzo di oggetti in plastica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● Scuola si, ma Solidale e Green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attraverso il Progetto si intende sensibilizzare gli alunni e anche le rispettive famiglie di appartenenza sulle corrette modalità di Raccolta e smaltimento dei Rifiuti Tessili e degli Oli Vegetali Esausti. In particolare saranno invitati a portare a casa e depositare negli appositi Cassonetti/Contenitori collocati nella scuola i Rifiuti tessili e gli Oli Vegetali Esausti, che di norma andrebbero conferiti all'Isola Ecologica ma, che probabilmente per negligenza e/o disinformazione sono erroneamente gettati nella frazione del secco Indifferenziato e negli scarichi , con tutte le conseguenze che ne derivano a livello di inquinamento ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



Il Percorso Didattico che @mbienteZero intende svolgere al fine di perseguire gli obiettivi si articola in:

Una preliminare attività di Formazione e Informazione che , coerentemente con le Linee Guida definite dal Ministero dell'Ambiente è finalizzata a :

- diffondere le" buone pratiche educative di rispetto per l'ambiente;
- far comprendere che i rifiuti possono trasformarsi in risorse
- illustrare le conseguenze di inquinamento ambientale derivati dall'eccessivo utilizzo dei prodotti in plastica
- favorire la crescita di una mentalità ecologica

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: "Step by step con le STEM: verso il futuro!"

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione # 1

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

L'accesso è la condizione necessaria sia per accogliere e sperimentare le opportunità educative che emergono nell'era digitale che per realizzare la gestione efficiente, a tutti i livelli, della vita scolastica.

Titolo attività: Azione # 4

SPAZI E AMBIENTI PER

L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambienti per la didattica digitale integrata

Titolo attività: Azione #12

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Registro elettronico: uso a regime del registro nella scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

primaria e all'infanzia; accesso ad alcuni dati da parte delle famiglie degli alunni; incremento dell'utilizzo di altre funzionalità

Titolo attività: Azione # 10
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Uso della piattaforma Google workspace e account personalizzato per ogni docente

Titolo attività: Azione # 9
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di un account per ogni alunno

Titolo attività: Azione # 12
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digitalizzazione amministrativa: fatturazione e pagamenti elettronici, dematerializzazione dei contratti del personale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azione # 17
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Portare il pensiero logico computazionale nella scuola primaria

Titolo attività: Azione # 15
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare il pensiero logico computazionale nella scuola primaria

Titolo attività: Azione # 23
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER); formazione e ricerca azione per l'utilizzo di Google workspace e suoi applicativi.

Titolo attività: Azione # 14
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il curriculum per lo sviluppo della competenza digitale progettato dalla scuola è finalizzato a saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Azione # 26
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la formazione sull'innovazione didattica

Titolo attività: Azione # 28
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un animatore digitale per ogni scuola che in collaborazione con il team promuova le politiche innovative contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

AFRAGOLA III - NAAA105031

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini. La valutazione è parte integrante della progettazione didattica. Essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali: verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati; adeguare le proposte didattiche ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo sezione; predisporre eventuali interventi di consolidamento, individuali o collettivi; promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità; fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità educativa. La valutazione delle competenze è la valutazione che segue i percorsi curricolari. Essa valuta saperi, abilità e atteggiamenti, ha come oggetto prestazioni osservabili, coglie la multidimensionalità del soggetto, integrata e rivelata in un tempo e in unoLa valutazione dei livelli di sviluppo, declinati in descrittori, fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi: iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia; in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; finale per la verifica degli esiti formativi e del significato globale dell'esperienza scolastica (scheda di passaggio S.I./S.P. relativa alle competenze chiave).

La valutazione dei descrittori delle abilità cognitive, organizzata in griglie, tiene



conto di quattro livelli così espressi: - abilità pienamente acquisita; - abilità sufficientemente acquisita; abilità parzialmente acquisita; abilità non ancora acquisita.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli aspetti relazionali da osservare e valutare, presi in considerazione, sono: la disponibilità ad apprendere, intesa come saper ascoltare con attenzione ed eseguire quanto richiesto e mostrare interesse e curiosità per l'approfondimento; l'interazione, intesa come saper interagire nel rispetto dell'altro e delle regole di convivenza e cooperare nel gruppo; la responsabilità e la perseveranza, ovvero dimostrare l'impegno nel lavoro e portarlo a termine nei tempi stabiliti e non scoraggiarsi di fronte all'errore; la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e cioè chiedere spiegazioni, accettare i consigli dell'insegnante, avere fiducia nelle proprie capacità; l'autocontrollo emotivo, inteso come il mantenimento del controllo delle proprie emozioni nei diversi contesti. La valutazione dei descrittori delle abilità socio/relazionali, organizzata in griglie, tiene conto di quattro livelli così espressi: - abilità pienamente acquisita; - abilità sufficientemente acquisita; abilità parzialmente acquisita; abilità non ancora acquisita.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

AFRAGOLA 3 - ALDO MORO - NAEE105003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini. La valutazione è parte integrante della progettazione didattica. Essa risponde alle seguenti funzioni fondamentali: verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati; adeguare le proposte didattiche ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo sezione; predisporre eventuali interventi di consolidamento,



individuali o collettivi; promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità; fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità educativa. La valutazione delle competenze è la valutazione che segue i percorsi curricolari. Essa valuta saperi, abilità e atteggiamenti, ha come oggetto prestazioni osservabili, coglie la multidimensionalità del soggetto, integrata e rivelata in un tempo e in uno spazio.

La valutazione dei livelli di sviluppo, declinati in descrittori, fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi: iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia; in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; finale per la verifica degli esiti formativi e del significato globale dell'esperienza scolastica (scheda di passaggio S.I./S.P. relativa alle competenze chiave).

La valutazione dei descrittori delle abilità cognitive, organizzata in griglie, tiene conto di quattro livelli così espressi: - abilità pienamente acquisita; - abilità sufficientemente acquisita; abilità parzialmente acquisita; abilità non ancora acquisita.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Il nostro Istituto racchiude le ore di Ed.Civica nella attuazione di due UdA, primo e secondo quadrimestre. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Le griglie di valutazione, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Gli aspetti relazionali da osservare e valutare, presi in considerazione, sono: la disponibilità ad apprendere, intesa come saper ascoltare con attenzione ed eseguire quanto richiesto e mostrare interesse e curiosità per l'approfondimento; l'interazione, intesa come saper interagire nel rispetto dell'altro e delle regole di convivenza e cooperare nel gruppo; la responsabilità e la perseveranza, ovvero dimostrare l'impegno nel lavoro e portarlo a termine nei tempi stabiliti e non scoraggiarsi di fronte all'errore; la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e cioè chiedere spiegazioni, accettare i consigli dell'insegnante, avere fiducia nelle proprie capacità; l'autocontrollo emotivo, inteso come il mantenimento del controllo delle proprie emozioni nei diversi contesti. La valutazione dei descrittori delle abilità socio/relazionali, organizzata in griglie, tiene conto di quattro livelli così espressi: - abilità pienamente acquisita; - abilità sufficientemente acquisita; abilità parzialmente acquisita; abilità non ancora acquisita.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il processo di valutazione, condiviso dal Collegio dei Docenti, è conforme alle indicazioni del D.Lgs.vo n.62 del 17 aprile 2017 relativo alla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Nel documento si afferma che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, serve a migliorare gli apprendimenti e documenta lo sviluppo personale. Il Collegio dei docenti valuta con livelli di apprendimento in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato.

I docenti avranno cura di organizzare le prove avendo come riferimento le quattro dimensioni consigliate dalle linee guida. Per gli alunni D.A , nell'ottica dell'adozione di criteri unici , saranno adottati gli stessi livelli per gli alunni che seguono la programmazione di classe e le prove saranno



organizzate nel modo più aderente alle loro possibilità. Per gli alunni DA in situazioni di gravità tali da non consentire l'allineamento delle programmazioni di classe, non sono riportati i livelli sul documento di valutazione ma sarà possibile delineare una valutazione in riferimento alle aree del PEI. L'istituto prevede un percorso di somministrazione di prove oggettive su specifiche discipline (Italiano, matematica, inglese, scienze) per il monitoraggio dell'acquisizione degli apprendimenti. Nei mesi di ottobre, febbraio e maggio, con calendario da definire, verranno svolte le suddette prove e si riferiranno agli apprendimenti minimi da concordare in sede di interclasse. I dati raccolti saranno tabulati per le necessarie valutazioni finalizzate al Miglioramento. Il processo di valutazione quadrimestrale e finale è completato da un giudizio globale che descrive i progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti, come indicato dal D.Lgs. n. 62/2017, DM 742/2017 e dalla Circolare del MIUR del 10/10/2017. La comunicazione dei livelli di competenze raggiunti viene effettuata al termine della scuola primaria con il Documento di Certificazione delle Competenze. Per la valutazione delle abilità cognitive le insegnanti fanno riferimento sia a rubriche valutative che a criteri declinati in descrittori per ogni disciplina.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio, sulla base dei seguenti parametri: ottimo, distinto, buono, sufficiente.

La scheda A illustra gli indicatori stabiliti per la valutazione del comportamento.

Allegato:

Valutazione_del_comportamento(1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per l'ammissione alla classe successiva, sono valutati i progressi negli apprendimenti tenendo conto della situazione di partenza. Secondo il Dlvo n.



62/2017, la presenza di eventuali valutazioni non sufficiente non comporta l'automatica non ammissione, a meno della presenza di livelli non sufficienti in tutte le discipline.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

AFRAGOLA 3 - ALDO MORO - NAEE105003

AFRAGOLA 3 - ALDO MORO - NAEE105014

AFRAGOLA 3 - - NAEE105025

Criteri di valutazione comuni

Il processo di valutazione, condiviso dal Collegio dei Docenti, è conforme alle indicazioni del D.Lgs.vo n.62 del 17 aprile 2017 relativo alla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione. A decorrere

dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Nel documento si afferma che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, serve a migliorare gli apprendimenti e documenta lo sviluppo personale. Il Collegio dei docenti valuta con livelli di apprendimento in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato.

I docenti avranno cura di organizzare le prove avendo come riferimento le quattro dimensioni consigliate dalle linee guida. Per gli alunni D.A , nell'ottica dell'adozione di criteri unici , saranno adottati gli stessi livelli per gli alunni che seguono la programmazione di classe e le prove saranno organizzate nel modo più aderente alle loro possibilità. Per gli alunni DA in situazioni di gravità tali da non consentire l'allineamento delle programmazioni di classe , non sono riportati i livelli sul



documento di valutazione ma sarà possibile delineare una valutazione in riferimento alle aree del PEI. L'istituto prevede un percorso di somministrazione di prove oggettive su specifiche discipline (Italiano, matematica, inglese, scienze) per il monitoraggio dell'acquisizione degli apprendimenti. Nei mesi di ottobre, febbraio e maggio, con calendario da definire, verranno svolte le suddette prove e si riferiranno agli apprendimenti minimi da concordare in sede di interclasse. I dati raccolti saranno tabulati per le necessarie valutazioni finalizzate al Miglioramento. Il processo di valutazione quadrimestrale e finale è completato da un giudizio globale che descrive i progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti, come indicato dal D.Lgs. n. 62/2017, DM 742/2017 e dalla Circolare del MIUR del 10/10/2017. La comunicazione dei livelli di competenze raggiunti viene effettuata al termine della scuola primaria con il Documento di Certificazione delle Competenze. Per la valutazione delle abilità cognitive le insegnanti fanno riferimento sia a rubriche valutative che a criteri declinati in descrittori per ogni disciplina.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Il nostro Istituto racchiude le ore di Ed.Civica nella attuazione di due UdA, primo e secondo quadrimestre. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Le griglie di valutazione, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio, sulla base dei seguenti parametri: ottimo, distinto, buono, sufficiente.

La scheda A illustra gli indicatori stabiliti per la valutazione del comportamento.



Allegato:

Valutazione_del_comportamento(1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA: La scuola realizza attività atte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, attraverso attività laboratoriali previste nel PAI che coinvolgono sia docenti curricolari che di sostegno. Le citate attività hanno evidenziato una buona efficacia. I progetti di inclusione realizzati anche in raccordo con i Servizi del Comune di Afragola permettono un'integrazione ad ampio raggio. Per valorizzare le diversità e gli studenti con bisogni educativi speciali, la scuola ha predisposto piani didattici personalizzati attivati ad inizio anno e aggiornati con regolarità. Le attività vengono verificate con cadenza mensile dai docenti e periodicamente monitorate dalla F.S. Inclusione. La redazione dei PEI e PDP e la loro costante revisione permette di offrire una risposta didattica adeguata ai bisogni del singolo alunno in difficoltà, anche attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. Nel corso dall'a.s. la scuola ha elaborato un Protocollo di accoglienza e inclusione. le maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano in alunni provenienti da ambiente socio-economico disagiato. i docenti di classe, a tal riguardo, supportati dall'organico dell'autonomia, attivano interventi mirati personalizzati ed individualizzati in tutte le classi in cui si riscontrano tali problematiche per supportare gli studenti con maggiori difficoltà che, costantemente verificate, hanno fatto registrare risultati efficaci. il citato monitoraggio avviene ex ante, in itinere e a fine percorso con l'utilizzo di mezzi e strategie adeguate, al fine di rendere efficace l'azione educativa. sono state progettati interventi di potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari, anche finalizzati all'acquisizione di specifiche certificazioni, che fanno registrare apprezzabili risultati

PUNTI DI DEBOLEZZA: la scarsità di spazi adeguati e laboratori attrezzati limita di fatto l'efficacia delle attività di inclusione progettate e realizzate. il numero elevato di alunni ed i tempi dilatati di frequenza curricolare hanno fatto registrare inevitabili ricadute limitanti sulla didattica inclusiva. ancora poche e da implementare le attività sulla valorizzazione delle diversità. il protocollo di accoglienza e inclusione elaborato di recente va diffuso e condiviso con tutte le componenti della comunità scolastica. il numero ridotto dei docenti dell'organico dell'autonomia non ha consentito di soddisfare a pieno tutte le esigenze di differenziazione (recupero e potenziamento) emerse. la necessità di indirizzare il maggior numero di risorse possibili verso gli alunni in difficoltà non permette di implementare adeguati percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Secondo la normativa in vigore il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. Il PEI contiene tutti i dati relativi all'alunno in difficoltà e tutti gli interventi specifici da operare per favorire la sua crescita e il suo processo di apprendimento, dando anche indicazioni su come integrare queste disposizioni al piano di studi programmato per tutto il resto della classe. In sintesi esso contiene: i dati sulla patologia dell'alunno; le potenzialità dell'alunno (grado di autonomia ecc..) gli obiettivi educativi e riabilitativi da mettere in atto in uno o più anni; le attività proposte per raggiungere tali obiettivi; i metodi più idonei per svolgere queste attività; le disposizioni sulle tempistiche e sui luoghi in cui effettuare tali interventi; il materiale didattico, multimediale e non da utilizzare a tale scopo; le risorse disponibili, intese come strutture, mezzi e persone per mettere in atto il PEI; le forme e i metodi di verifica adottati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella stesura del P.E.I. sono coinvolti: il team docente, l'equipe multidisciplinare, terapisti e famiglie;



il PEI viene definito e monitorato durante incontri in gruppi tecnici, con cadenza bimestrale

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità da parte dei docenti della classe è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato (PEI). I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al momento del passaggio al successivo grado di istruzione vengono realizzate le attività pianificate dalle funzioni strumentali area Inclusione.



Approfondimento

La nostra Direzione Didattica sostiene il modello dell'inclusione in base al quale la scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio), assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni educativi di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni educativi speciali. L'accoglienza delle diversità/differenze presenti nella comunità si realizza attraverso la costruzione di percorsi individualizzati o personalizzati capaci di portare ciascun bambino, dati i livelli di partenza, al massimo possibile di formazione. L'obiettivo di realizzare un modello di scuola inclusivo ha portato negli anni passati ad intraprendere e a consolidare nel tempo un'azione sistematica attraverso la quale sono state avviate, su tutti i livelli, attività funzionali all'inclusione: i numerosi laboratori, la formazione continua degli insegnanti, i progetti specifici, la collaborazione con l'U.O. di Neuropsichiatria Infantile, sono i principali esempi di questa attività.

[PAI](#)



Piano per la didattica digitale integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da Sars -CoV -2, con la Legge 6 Giugno 2020, si stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza , utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione , ed integri l'obbligo di attivare la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione , degli strumenti tecnologici , degli aiuti per le famiglie in difficoltà e docenti privi di connettività. Il Ministero dell'Istruzione ha inviato alle scuole un vademecum con le principali indicazioni per il contrasto della diffusione del Covid-19 in ambito scolastico in vista dell'avvio dell'anno 2022/2023. In questo documento si evince come la normativa speciale che consentiva la DDI nel contesto scolastico, in caso di positività, cessa i propri effetti a conclusione dell'anno scolastico 2021/2022. Il piano della Didattica Digitale Integrata sarà posto in essere per tutte le situazioni e le casistiche previste dalla norma come modalità didattica che integra momenti di insegnamento a distanza svolta su piattaforme digitali. Nell'anno scolastico 2022/23 con delibera n° 79 /2022 del Collegio del 23 giugno 2022 il nostro Istituto approva l'utilizzo della piattaforma digitale Google Workspace in sostituzione delle precedenti, Weschool e Cisco, lasciando invariato l'organizzazione pianificata.

[Piano per la DDI](#)



Aspetti generali

<https://www.aldomorocd.edu.it/fuzionigramma-e-organigramma/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|--------------------------------------|--|----|
| Collaboratore del DS | Sostituzione in caso di assenza del dirigente. Cura dei rapporti tra docenti del proprio plesso e le referenti dell'altro plesso. Predisposizione delle sostituzioni dei colleghi assenti in collaborazione con l'assistente amministrativo. Collaborazione con il DS nella predisposizione di circolari e materiali per la redazione di documentazione fondamentale. | 2 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Fanno parte dello staff del DS , i collaboratori e le FF.SS. Compiti dello Staff • collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione • collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie • illustra ai nuovi docenti caratteristiche, obiettivi e attività dell'Istituzione • collabora con il Dirigente per l'inserimento e le attività di eventuali tirocinanti • offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte • partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti dell'Istituzione • partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee | 10 |



| | | |
|-----------------------------|--|---|
| | organizzative e la progettualità dell'istituzione. | |
| Funzione strumentale | <ul style="list-style-type: none">• Area 1 - Gestione del PTOF-RAV-PDM-RS• Area 2 - Supporto docenti: formazione e visite guidate• Area 3 - Inclusione 1 Sede• Area 4 - Inclusione 2• Area 5 - Continuità ed orientamento | 6 |
| Responsabile di plesso | N. 2 docenti infanzia e primaria sede centrale N. 2 docenti infanzia e primaria plesso Mancini Sostituzione in caso di assenza del dirigente e dei collaboratori. Cura dei rapporti tra docenti del proprio plesso. Segnalazione al DS delle problematiche emergenti | 4 |
| Responsabile di laboratorio | N. 1 docente sede centrale Responsabili dotazioni informatiche e SOS digitale. Verifica periodica del funzionamento dei laboratori, fissi e mobili. Raccordo tra docenti e segreteria delle segnalazioni dei guasti rilevati dai docenti. | 1 |
| Animatore digitale | n. 1 docente di scuola primaria Ricognizione bisogni formativi personale docente relativamente alle competenze di base, coding e robotica, sicurezza digitale. Diffusione delle proposte formative dei poli per la formazione in attuazione del PNSD. Realizzazione di laboratori formativi per rispondere ai bisogni formativi rilevati dando priorità a robotica e coding e apps ed eventuali altri ambienti digitali. Partecipazione alle formazioni nazionali e regionali destinate all'AD. Coordinamento attività di scuola in campo di diffusione cultura digitale in accordo con il team digitale (Programma il futuro, eventi correlati, STEM, concorsi coding ...). Collaborazione con la dirigenza per la strutturazione di procedure organizzative idonee alla sostenibilità delle | 1 |



| | | |
|---|--|---|
| | <p>strumentazioni informatiche in riferimento ad acquisti, regolamenti di utilizzo, manutenzione, cura, conservazione, soprattutto in relazione all'utilizzo diffuso dei laboratori mobili.</p> <p>Partecipazione al NIV per redazione RAV, PdM e Rendicontazione Sociale Report azioni PNSD anche in relazione alla verifica del raggiungimento obiettivi e azioni RAV, PdM e rendicontazione sociale. Revisione curriculum di scuola relativo alle competenze digitali.</p> | |
| Team digitale | <p>Promozione attività di scuola in campo di diffusione cultura digitale in accordo con l'animatore digitale (Programma il futuro, eventi correlati, STEM, concorsi coding ...) Promozione azioni PNSD.</p> | 4 |
| Docente specialista di educazione motoria | <p>Gestisce le attività di Ed. motoria per le classi 5</p> <p>Comunicazioni ai docenti della disciplina riguardanti l'attività sportiva;</p> | 1 |
| Coordinatore dell'educazione civica | <p>Cerca di orientare ed indirizzare i colleghi singoli o in gruppi, verso comportamenti professionali, che rispondano alle attese riposte dal sistema in questo nuovo insegnamento. Coordina la progettazione e la realizzazione del curriculum di Educazione Civica e di UdA interdisciplinari in coerenza con le finalità e gli obiettivi del PTOF, anche in collaborazione con la funzione strumentale del PTOF e con eventuali altre figure presenti nell'Organigramma di Istituto;</p> | 1 |
| Presidenti di intersezione / interclasse | <p>Presiedono le riunioni del Consiglio di classe/sezione Verbalizzano le riunioni del Consiglio di classe/sezione. Qualora presieda la riunione, il coordinatore potrà avvalersi di un collega come segretario verbalizzante; egli</p> | 6 |



| | | |
|------------------------------------|---|---|
| | <p>comunque è responsabile della corretta verbalizzazione e del contenuto dei verbali delle sedute dei Consigli di classe. Promuovono e coordinano le attività educativo-didattiche, curricolari ed extracurricolari, della classe, in modo collaborativo e condiviso con i colleghi componenti il Consiglio di classe. Facilitano i rapporti tra i colleghi che compongono il Consiglio di classe. Curano la raccolta e l'archiviazione in formato digitale e/o cartaceo di tutta la documentazione del Consiglio di classe.</p> | |
| Referente sito web | <p>Aggiornamento e manutenzione della struttura del sito web dell'Istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Redazione del Regolamento di gestione del sito web in collaborazione con il DS e la DSGA. □ Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazioni nelle sezioni dedicate del sito;</p> | 1 |
| Referente Bullismo e Cyberbullismo | <p>Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo. In particolare -Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); -Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; -Progettazione di attività specifiche di formazione; -Attività di prevenzione per alunno, -Sensibilizzazione dei genitori e loro</p> | 1 |



| | | |
|-------------------------------------|---|---|
| | <p>coinvolgimento in attività formative; - - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.</p> | |
| Referente laboratori | <p>L'incarico prevede i seguenti compiti - Verifica iniziale del materiale nel laboratorio: controllo tra elenco inventario e disponibilità effettiva; - Supporto ai docenti nell'utilizzo del laboratorio/ biblioteca; - Verifica del funzionamento anche su segnalazione di piccoli problemi e soluzione per quanto la competenza personale permetta; - Segnalazioni di danni e/o cattivo funzionamento al dirigente scolastico e alla Funzione Strumentale o richiesta di intervento di esperti esterni (hardware, software, impianto elettrico, ecc) - Predisposizione, in collaborazione con il Coordinatore di plesso del calendario settimanale di utilizzo del laboratorio/ biblioteca.</p> | 1 |
| Referente Invalsi e Prove parallele | <p>Raccoglie i risultati delle prove comuni e fornisce grafici per evidenziare punti forza e punti di debolezza, al fine del miglioramento delle programmazioni di istituto. Per le Prove invalsi gestisce le docenti per l'inserimento delle prove sulla piattaforma ministeriale Fornisce relazioni sull'andamento delle prove.</p> | 1 |
| Referente Privacy | <p>Controllare il rispetto delle istruzioni operative in materia di trattamento di dati personali poste a carico dei propri collaboratori; Aggiornare le informative sul trattamento dei dati personali; Supportare il Titolare del Trattamento nella nomina dei responsabili esterni del trattamento dei dati; Riferire all'Amministratore di sistema gli interventi da eseguire sui sistemi operativi, sulle applicazioni e su tutte le attrezzature informatiche in virtù delle indicazioni ricevute</p> | 1 |



dal Responsabile della Protezione dei dati;
Coadiuvare il Titolare nella tenuta e
aggiornamento del Registro dei Trattamenti;

Referenti registro

Definire le specifiche istruzioni per il corretto
uso del registro elettronico Organizzare corsi di
formazione per i docenti sull'utilizzo del registro
elettronico Intervenire tempestivamente in caso
di malfunzionamenti e anomalie che
impediscano l'utilizzo del Registro elettronico
Controllare periodicamente la compilazione dei
registri Collaborare con l'Ufficio di Segreteria per
l'inserimento dei dati sulla piattaforma

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

L'assistente amministrativa è chiamata a svolgere i seguenti compiti: gestione, invio e smistamento della posta anche tra i vari plessi; trasmissioni telematiche inerenti l'area (rilevazioni su edifici scolastici, spese telefoniche, sicurezza, rilevazione Sidi dotazioni informatiche e tecnologiche, etc...); circolari; comunicazioni sindacali; privacy; Invalsi; rapporti con enti locali per le segnalazioni, e richieste di manutenzione, pratiche relative alla mensa; comunicazioni inerenti la sicurezza e con gli ASPP ed il RSPP; pratiche e corsi di formazione in materia di sicurezza; rapporti con i tirocinanti e le Università; convocazione delle RSU e delle OO.SS. e relative comunicazioni e trasmissione di idonea documentazione; collaborazione con area alunni; protocollo, archiviazione degli atti ed aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente per l'area di propria competenza.

Ufficio acquisti

Gare, appalti e contratti

Ufficio per la didattica

Area alunni: cura tutte le procedure relative agli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primaria; gestione degli alunni con i vari



software gestionali e registro elettronico; iscrizioni, trasferimenti, nulla osta; trasmissioni telematiche inerenti la didattica (rilevazioni Sidi, anagrafe degli alunni, libri di testo, etc...); atti relativi al procedimento in materia di prevenzione vaccinale, cedole librarie e libri di testo; denuncia degli infortuni occorsi agli alunni, gestione assicurazione alunni; cura le comunicazioni alle famiglie; gestione delle elezioni degli OO.CC.

Ufficio per il personale A.T.D.

Un'unità sarà chiamata a svolgere i seguenti compiti relativi al personale Ata e ai docenti: graduatorie, convocazione, nomine, contratti, ricostruzioni di carriera, pratiche di pensionamento, turni di servizio e sostituzioni in collaborazione con il DSGA; gestione delle ferie e dei permessi; organico; trasmissioni telematiche inerenti le pratiche di infortuni. - area docenti primaria: graduatorie, convocazione, nomine, contratti, ricostruzioni di carriera, pratiche di pensionamento, gestione delle ferie e dei permessi; organico; eventuale supporto nella compilazione dell'orario e nella sostituzione dei docenti in collaborazione con il DS e i fiduciari di plesso; definizione e pratiche relative all'organico di diritto e di fatto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro Argo](#)

Pagelle on line [Dal registro Argo](#)

Modulistica da sito scolastico <http://www.aldomorocd.gov.it/modulisticagenitori/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 18

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: "Orientandoci continuamente ad Afragola".

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si propone di diventare un riferimento per le Istituzioni scolastiche, gli insegnanti, gli studenti i genitori con le seguenti finalità:

- Promuovere attività di orientamento degli alunni della scuola dell'infanzia verso la scuola primaria e degli alunni di scuola primaria verso le SS1G.

1. Direzione Didattica III Circolo "Aldo Moro"-Afragola;(Capofila)
2. Scuola Secondaria di Primo Grado "Angelo Mozzillo"Afragola;
3. Scuola Secondaria di Primo Grado "Rita Levi Montalcini"Afragola;
4. Istituto Comprensivo "Castaldo Nosengo"Afragola;

Direzione Didattica 3° Circolo "Aldo Moro"

Via Ugo La Malfa – 80021 AFRAGOLA (NA)

Tel./Fax 081.8603934 e-mail: naee105003@istruzione.it, naee105003@pec.istruzione.it C.F.:
80103910636

Codice meccanografico:NAEE105003 SITO WEB:www.aldomorocd.gov.t

5. Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Aspreno Rocco".

- Favorire attraverso la continuità delle relazioni tra i pari, non solo la scelta ma anche l'inserimento scolastico degli alunni nel primo anno della scuola primaria e secondaria di



primo grado

- Promuovere la costruzione di modelli comuni di certificazioni delle attraverso la creazione di percorsi di confronto tra i docenti
- Portare avanti percorsi di formazioni per docenti sulle tematiche delle competenze finale dell'obbligo scolastico
- Garantire momenti di raccordo in verticale per il monitoraggio dei risultati a distanza

Aree di intervento

La Rete agirà nelle seguenti aree:

- □□Orientamento degli alunni della scuola d'infanzia verso la scuola e della scuola primaria verso le scuole secondarie di primo grado.
- □□Informazione per le famiglie degli alunni della scuola primaria sulla struttura e sulle prospettive delle scuole secondarie di primo grado.
- □□Raccolta e diffusione di dati sugli esiti di profitto degli alunni.
- □□Elaborazione di modelli di documentazione e certificazione comuni, secondo quelle che sono le necessità e gli obiettivi dei vari ordini di scuola.
- □□Elaborazione comune di competenze finali ed iniziali dei vari ordini di scuole, in modo da garantire un continuum formativo ed organico.
- □□Coordinamento sistematico tra i vari ordini di scuole per promuovere miglioramenti nella attività didattica e di orientamento.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008 e Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. n. 81/2008

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: Gestione emotiva

Corso di educazione emotiva e di dizione per l'utilizzo della voce. Formazione docenti competenze comunicative e relazionali Formazione per una didattica più efficace

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Autonomia didattica e organizzativa |
| Destinatari | docenti |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e



Inclusione

Progetto di un percorso di formazione per valutare e promuovere apprendimenti significativi.
Formazione in rete docenti competenze per promuovere apprendimenti significativi

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | docenti |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ

Formazione docenti competenze per una scuola inclusiva

| | |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Inclusione e disabilità |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA

Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ecc. Migliorare la formazione dei docenti.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti didattici innovativi

Formazione docenti competenze Valorizzazione eccellenze Formazione per un migliore didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNSD-DOCENTI

Potenziamento delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. -Formazione base degli strumenti già presenti a scuola (registro elettronico, LIM , ecc.) -Formazione per un migliore didattica, integrazione CCD- testi in adozione e integrazione dispositivi

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali |
|---|---|

| | |
|-------------|------------------------------------|
| Destinatari | Personale Collaboratore scolastico |
|-------------|------------------------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

GESTIONE AMMINISTRATIVA

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica |
|---|---|

| | |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

PNSD-ATA



Descrizione dell'attività di formazione La gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza